Febbraio 2015 / Numero 2
February 2015 / Number 2

DETERGO INTERNATIONAL

Rivista di Lavanderia Industriale e Pulitura a secco
The Industrial Laundry and Dry-Cleaning Magazine

COVER STORY
È un'EXPO per lavanderie nel nome dell'Ambiente
An EXPO for eco-friendly laundries

MARKETING
Un vero affare si chiude in tre mosse
A good deal in 3-steps

TECNOLOGIA/*TECHNOLOGY*
Quale manutenzione per i capi tecnici
Which textile care for technical garments

EXPO 2015, il tram da non perdere
EXPO 2015, there's no missing this boat

2/2015

postatarget magazine
DCOOS6150
NAZ/034/2010
Omologato
Posteitaliane

BÜFA

PRODOTTI CHIMICI DI ECCELLENZA *per il* LAVAGGIO
e la SMACCHIATURA

In LOMBARDIA, vendita e assistenza tecnica
Beretta Gualtiero - Via Darwin, 28 20090 Trezzano Sul Naviglio (MI)
Tel. e Fax 02 4451959 - Cell. 348 2329398 - info@berettagualtiero.it
www.berettagualtiero.it/prodotti-chimici

VINCIARELLI

MACCHINE INDUSTRIALI PER LAVANDERIA - STIRERIA - VAPORE
NUOVO ED USATO
COMPLETAMENTE REVISIONATO E GARANTITO PARI AL NUOVO
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI
ASSISTENZA TECNICA
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
VINCIARELLI srl - Via Carlo Vischia, n° 24 - 06134 - Loc. Resina,
Perugia (PG) - Tel +39 075 694414 - Fax +39 075 6940224

NEWS
DÖNERTAŞ Machinery
Macchine Lavatappeti automatiche
qualità, tecnologia, resistenza

www.welcomeinlavanderia.it

D.B.G. SERVICE®
Laboratorio
Tintoria Lavanderia
PULITURA SPECIALIZZATA
BORSE e SCARPE

Via San Massimo, 94 - Sedriano
Tel. 02 90.36.43.59 - www.dbgservice.it

Questo è lo spazio che ti offriamo, ad un costo eccezionale

Formato moduli: base 90 mm x h 63 mm
Materiale da pubblicare: pdf alta definizione

Prenotazione spazi entro
il giorno 28 del mese precedente
per informazioni: info@detergo.eu

Costi: € 1.000,00 x 11 uscite
€ 600,00 x 6 uscite
Condizioni di pagamento: riba 60 gg. data fattura

I NOSTRI SERVIZI
CONSULENZA COMMERCIALE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
VASTA GAMMA USATO
SOLUZIONI CHIAVI IN MANO

ITALSEC

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
IMPIANTI LAVASECCO & STIRERIA

VIA DE VIZZI, 18/20
CINISELLO BALSAMO (MI)
TEL. 02 66045492
WWW.ITALSEC.COM

Piccola pubblicità, grandi successi

Riservata a venditori, rivenditori, agenti, laboratori

DETERGO offre, annunci a basso costo di un ottavo di pagina,
consentendo così anche a piccole aziende di farsi conoscere e promuoversi,
riallacciando i rapporti con i vecchi clienti e procacciandosene di nuovi.

La pubblicità è un un'arma preziosa: usiamola!

SCOPRI IN EDICOLA

La rivista di ecologia, ambiente, cultura e attualità a 360°

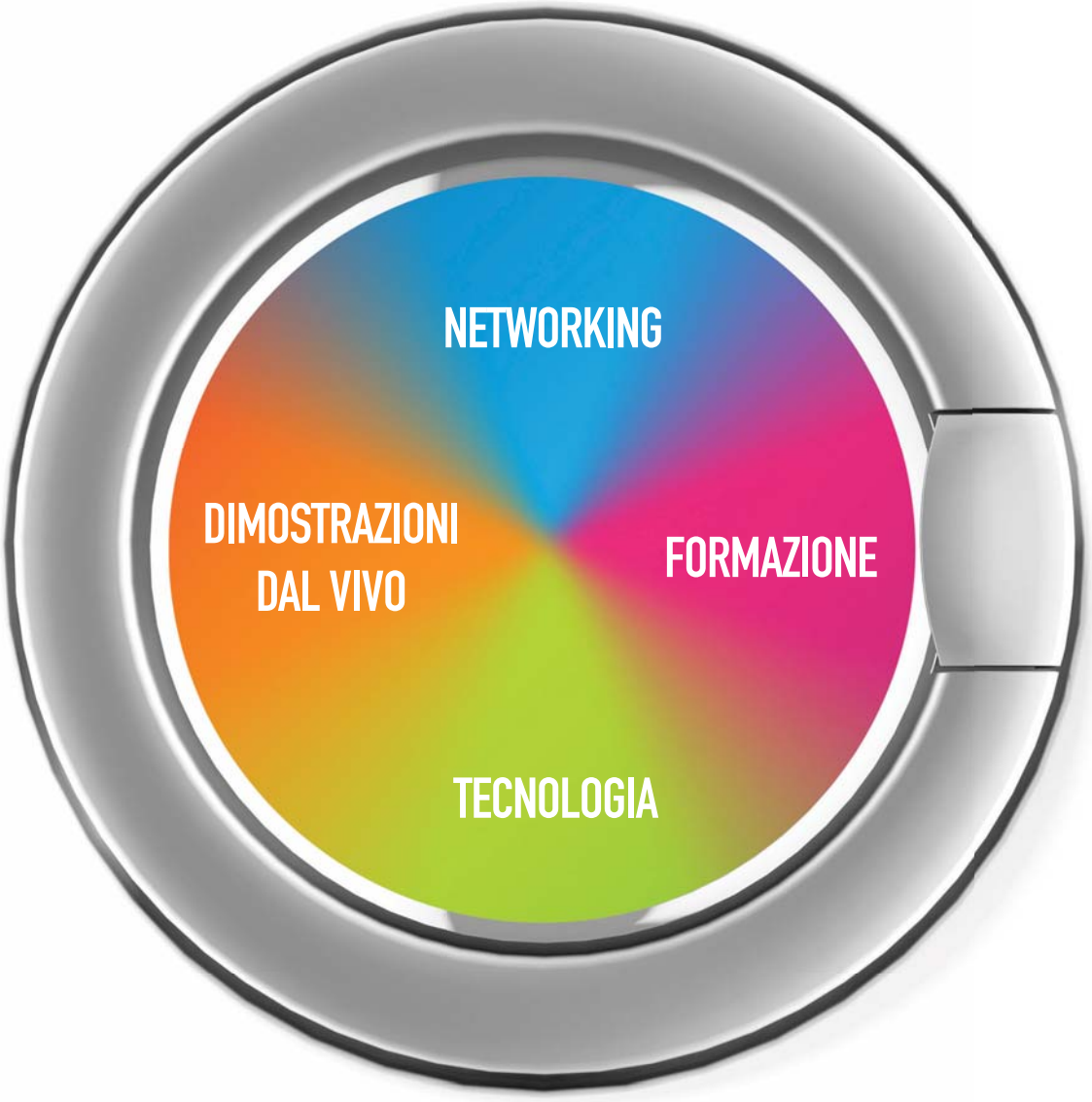
BioEcoGeo
MAGAZINE
LA RIVISTA DI ECOLOGIA AMBIENTE CULTURA E ATTUALITÀ A 360°
Euro 3,00
Occhio al futuro
Intervista a Cristina Gabetti
Se in Italia fossero tutti Alcara Li Fusi
Amazzonia: il legno illegale arriva anche in Italia
Sblocca Italia: decreto contro natura
Green Gadget gli elettrodomestici che ti fanno risparmiare
Bimestrale – Anno 6 – N. 30 – Dicembre - Gennaio 2015
ISSN 2037-2418
ZANZIBAR CITY: UNA CITTÀ DA SALVARE

Sfoglia l'anteprima e ABBONATI ONLINE !

www.bioecogeo.com

L'UNICO LUOGO CHE RACCOGLIE IL MEGLIO DEL SETTORE.

ONE INDUSTRY. ONE STAGE.
CLEAN2015



Inizia prima di quanto tu creda.

Registrati subito su www.cleanshow.com

the clean™ Show

16-19 aprile 2015
Georgia World Congress Center
Atlanta, Georgia, Stati Uniti

SOMMARIO/CONTENTS

EDITORIAL
EDITORIALE
6 Overalls steal the show at a Friday night party
7 Al party del venerdì sera fare colpo in tuta da operaia
EVENTI
EVENTS
8 EXPO, il futuro è qui
EXPO, the future is here
TECNOLOGIE
TECNOLOGIES
14 Nuova tecnologia di piegatura in continuo
New folding technology in continuous flow
ASSOSISTEMA
20 Secondo Convegno USE&REUSE, il riciclo del tessile a fine vita
MARKETING
22 Fissare il prezzo che crea utile? Occorre prima trovare l'"unità basica"
How do you set a price that will yield a profit? First you need to find the "base unit"
SPECIALI
SPECIAL
28 Il trattamento degli abiti da lavoro
Treating workwear
33 Prodotti per smacchiatura base acqua e solvente
Water-and solvent-based stain removers
IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO
THE SECRET OF MY SUCCESS
40 Sette meraviglie nel nome di Acqueria
Seven wonders in the name of Acqueria
ASSOSECCO
45 Modi diversi per fare impresa
46 Aumentano richieste di mutui e finanziamenti, ma le banche sostengono veramente privati ed aziende?
47 Giornata formativa Mortara 22/3/2015
48 News
PICCOLA GUIDA DEL PULITINTORE
WET & DRY CLEANER GUIDE
50 I capi tecnici: tecnologia e manutenzione professionale
Technical clothing: technology and professional care
CONFARTIGIANATO
57 I bilanci familiari in crisi colpiscono le lavanderie
58 Come riconoscere le scarpe e i vestiti pericolosi per la salute
60 Etichette
61 SISTRI
CNA TINTOLAVANDERIE
62 Bando INAIL
63 Il rinnovamento – L. 84/2006. Dobbiamo riscrivere il futuro
64 ELENCO ISCRITTI ASSOCIAZIONE FORNITORI AZIENDE MANUTENZIONE DEI TESSILI
MEMBERS TO THE TEXTILE CARE SUPPLIERS' ASSOCIATION
66 INDICE DEGLI INSERZIONISTI
ADVERTISERS' DIRECTORY

EDITORIAL

Overalls steal the show at a Friday night party

Each day, here is what you see leaving the doors of many rental laundries that have thrown themselves into the workwear business.
Bluish-colored factory worker overalls, traditional white nurse wear.
Aprons worn by artisans, often brown.
Jackets worn by waiters, all black, perhaps with a tartan waistcoat for a touch of color. As well as the "outfits" of warehouse people, mechanics, apprentices, sales assistants, drivers and painters, and the trendy "distressed elegance" of art-stained restorers' outfits or the high visibility over-trousers of ambulance staff. All perfect for walking down the catwalk of life.
If we take a look around cities on a normal working day, we are seeing more and more "stained" unisex work clothes. Because when there's an economic downturn, not only do people feel the pinch, but it gets them thinking and in some ways educates them. And we are seeing looks that blur the line of workwear. The right, and necessary thing to wear for the factory or workshop becomes leisurewear too, now that the recession has left many cloth hangers in our wardrobes empty.
As every issue of DETERGO has reported through its articles and news, third millennium laundries are becoming more and more concerned about a "basic needs service" each day. In the same way, this special issue on workwear is a survey of the important work being done by laundries today in cleaning garments, but also in supplying them to users. Doing this, they acquire the know-how and market insight that can perhaps help some of them expand their sphere of action even further.
Basically, all it takes is two flirtatious shoulder straps, or a carefully engineered tear, to turn a factory worker's overalls into a party dress that will steal the show on Friday night.
Where you could fall in love with somebody dressed in red but who could be either a paramedic who's just finished his shift or someone without a job who's craftier than the others.
It's all very clear: workwear is for around-the-clock use.

Stefano Ferrio

EDITORIALE

Al party del venerdì sera fare colpo in tuta da operaia

di Stefano Ferrio

Ecco cosa esce ogni giorno da molte lavanderie industriali, lanciatesi nel business degli abiti da lavoro.
Escono divise da operai, tendenti al blu. Camici da infermiere, classicamente bianchi. Grembiuli di artigiani, spesso marroni. Giacche da camerieri, con quel nero dominante, magari alleggerito da un gilet scozzese. Ma anche "completi" da magazzinieri, meccanici, garzoni, commesse, autisti e imbianchini, fino a considerare gli esempi di un "elegante stropicciato" sempre un po' trendy, come le tute dei restauratori, macchiate direttamente dall'Arte, o le fiammanti braghe delle infermiere del pronto soccorso, perfette per sfilare sulla passerella della Vita.
Sorvolando idealmente una città durante un comune giorno feriale, le "macchie" che uniscono uomini e donne in abito da lavoro si fanno sempre più frequenti. Perché la crisi, oltre a impazzare, consiglia e, in qualche modo, educa.
Ad esempio caldeggia, ove possibile, una caratterizzazione sempre più duttile del'abito da lavoro.
Buono, nonché necessario, per andare in fabbrica o in laboratorio, ma anche utilizzabile, all'occorrenza, in un tempo libero per il quale gli attaccapanni di casa sono stati drasticamente ridotti dal default economico.

Come ormai ogni numero di DETERGO ci dimostra con i suoi servizi e le sue news, nel terzo millennio lavanderia significa ogni giorno di più "servizio di prima necessità". Lo speciale che troverete più avanti, dedicato agli abiti da lavoro, spiega una volta di più in quale modo le lavanderie oggi contribuiscano in modo determinante non solo a pulire vestiti, ma anche a fornirli all'utenza.
Accumulando dotazioni di know how e di conoscenza del mercato magari in grado di illuminare qualcuno sulla possibilità di estendere ancora di più il proprio raggio d'azione. In fondo, bastano due spalline più civettuole, o uno strappo studiato ad arte, per trasformare una tuta da operaia nel vestito con cui fare colpo al party del venerdì sera.
Dove innamorarsi di uno che, tappato così di rosso, non capisci bene se è davvero un operatore del pronto soccorso appena smontato dal turno, o un disoccupato più furbo di tanti altri.
La tendenza appare chiara: abiti da lavoro a tempo pieno.

EXPO, il futuro è qui

EXPO, the future is here

Dal prossimo primo maggio l'Evento più atteso degli ultimi anni richiamerà a Milano oltre venti milioni di visitatori. Interessati anche a quel turismo sostenibile attorno a cui ruotano tante prospettive della lavanderia, e di quanti lavorano nel suo indotto. Come, alla fine della manifestazione, ci ricorderà la fiera Host, già sul filo del tutto esaurito.

On May first of this year the most awaited event of the last few years will draw over 20 million visitors to Milan. Visitors also interested in sustainable tourism, which holds a myriad of opportunities for the laundry sector and those in its supply chain. Opportunities that the Host fair, scheduled to be held after EXPOdetergo and already nearly sold out, is sure to remind us of.

Il futuro? Dopo troppi anni di crisi, finalmente inizia. E da una data precisa: il primo maggio 2015. Perché il prossimo primo maggio si apre l'EXPO di Milano.
Un tram che inizia la sua festosa e variopinta corsa, se vogliamo trarre l'esempio dai vagoni delle linee milanesi che in questi mesi percorrono la città marchiati dal logo della manifestazione.
Un tram assolutamente da prendere. Soprattutto da parte di un indotto industriale, quello della lavanderia, il cui core-business dipende in misura sempre più sensibile da turismo e ristorazione ad alta vocazione "eco", con conseguente uso del tessuto.
Lo ricorda anche Luciano Miotto, il

The future? After all too many years of crisis, it's finally here. It is scheduled to start on 1 May 2015, the opening date of the World EXPO in Milan.
Like a festive and multicolored tram starting its run, we could say, considering the trolley cars that have been circulating around Milan showcasing the EXPO logo for the last few months.
A tram absolutely no one should miss. Especially those who are part of the industrial supply chain of laundry, the core business of which increasingly depends on "eco-friendly" tourism and food services, and therefore the use of textiles.
A thought also expressed by the president of EXPOdetergo International, Luciano Miotto: "Considering what our economy has gone through in the last few years, I believe that the EXPO represents an extraordinarily important resource for our Country in terms of growth and relations. I don't believe anyone in Italy who is interested in ideas for growth would disregard an opportunity like this one".
The EXPO will last for six months, occupy a million sq. meters, host thousands of events and involve

presidente di EXPOdetergo International: “Credo che, considerando gli ultimi anni vissuti dalla nostra economia, l’EXPO costituisca una risorsa straordinaria per il nostro Paese, in termini di crescita e di relazioni.
Non credo che un’occasione del genere possa sfuggire a qualsiasi italiano interessato a una qualche idea di sviluppo”.
Sei mesi di esposizione, un milione di metri quadri, migliaia di eventi, 144 Paesi partecipanti.
E, si prevede, 24 milioni di visitatori da ogni angolo del mondo.“Nutrire il pianeta – energia per la vita” è il tema di EXPO 2015. E l’energia per la vita è il cibo. Il cibo come diritto, piacere, cultura, innovazione, identità. Così il mondo del cibo si incontra a Milano perché l’Italia – sul cibo – rimane modello per il mondo. L’EXPO sarà di conseguenza il luogo delle scelte consapevoli, il più grande evento globale mai realizzato sull’alimentazione.
Oltre venti milioni di visitatori, due miliardi e cinquecento milioni di euro di investimenti. EXPO è uno stimolo per la città di Milano e le imprese italiane più innovative, una vetrina per il nostro agroalimentare, un volano per moltiplicare le energie di tutto il Paese.
Ne discende che si tratti di un tram assolutamente da non perdere.

A EXPO vedremo una foresta di bambù, le dune del deserto, il granaio nella prateria, l’albero della Vita. E poi le emozioni del Padiglione Zero, il cibo, i sapori, i profumi e i colori dei paesi del mondo. E, ancora, l’incontro fra i popoli e

exhibitors from 144 Countries. It is expected to draw 24 million visitors from all over the world. The EXPO 2015 theme is “Feeding the planet – energy for life”. And the energy for life is food. Food as a civil right, pleasure, culture, innovation and identity. Everyone in the world of food is gathering in Milan because Italy – in terms of food – still is the world-class model. Therefore the place for sustainable choices will be EXPO 2015, the largest global food expo ever organized, and expected to draw over twenty million visitors and € 2.5 billion worth of investments. The EXPO will stimulate the city of Milan and the most innovative Italian companies, be a showcase of our food industry, and exponentially boost the economic vitality of our entire Country.
That’s why absolutely no one should miss this tram.
At the EXPO we’ll see a bamboo forest, desert dunes, a prairie barn, the Tree of Life. Then, in the sensational Zero Pavilion, we’ll experience the amazing food, tastes and colors of different countries. Moreover we’ll stand witness to the meeting of People and ideals that will shape the future of Civil Society.
This is why the EXPO attracts entrepreneurs even from as far as Nepal, such as Sonam Sherpa, whose remarkable story stands out among all others published on the EXPO website. Sonam is a Sherpa who started out as a porter and now ranks among the most successful entrepreneurs in Nepal.
His story is utterly incredible and fascinating. It is the story of a man who not only climbed the highest mountains in the world but also reached the “peak of success” in life.
All without forgetting where he came from or sacrificing his moral values for the sake of fame and the almighty dollar. In this regard all of

gli ideali verso cui orientare la Società Civile.
Ecco perché EXPO attrae uomini di impresa addirittura dal Nepal, come Sonam Sherpa, la cui testimonianza spicca molto significativa nel sito della manifestazione.
Sonam era un portatore di etnia sherpa ed è ora uno degli imprenditori più importanti del Nepal.
La sua è una storia incredibile e affascinante. La storia di un uomo che non solo ha scalato le più alte montagne del mondo, ma ha raggiunto la vetta del successo, anche nella vita. Senza però perdere le sue radici e senza sacrificare i suoi valori nel nome della notorietà e del dio denaro. Proprio per questo Sonam Sherpa ha qualcosa da insegnare a tutti noi. Proprio per questo il suo messaggio è importante anche in vista di EXPO.
Perché per "nutrire il pianeta" occorre ricordare sempre che la terra è il bene più prezioso da tutelare e preservare.
Sonam rammenta che esiste un progresso possibile che, senza danneggiare l'ecosistema, garantisce condizioni di vita accettabili per tutti. Lo ha ricordato negli giorni scorsi, alla BIT – la Borsa Internazionale del turismo – di Milano anche il V Rapporto: "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo" realizzato da Fondazione UniVerde e IPR Marketing. I dati sono stati diffusi durante il convegno sul tema: "Expo 2015: turismo e agricoltura sostenibili". E sono dati di indubbio "appeal" anche per i lettori di DETERGO, interessati a cogliere qualsiasi spunto di sviluppo possibile in seno a un turismo sostenibile che significa ristorazione e strutture di accoglienza basate sull'uso "eco" dei tessuti. Secondo cicli di produzione e utilizzo regolati dall'attività delle lavanderie.
"Expo dovrebbe portare a un boom di turisti, soprattutto a Milano e in Lombardia" ha dichiarato Alfonso

us could learn something from Sonam Sherpa. His important message also befits the EXPO, because in order to "feed the planet" we must protect and preserve the Earth, our most precious asset. Sonam reminds us of the existence of a type of progress that does not harm the ecosystem, and can ensure an acceptable standard of life for all. A message also reiterated a few days ago at the BIT Exhibition - International Tourism Exchange – in Milan by way of the V Rapporto (5th Report) entitled "Italians, sustainable tourism and ecotourism" prepared by Fondazione UniVerde and IPR Marketing. The data was released on occasion of the "Expo 2015: sustainable tourism and agriculture" convention. Data of extraordinary "appeal" also for DETERGO readers looking for ways to grow and attract business from the sustainable tourism sector, in other words from food-service and hospitality providers that use "eco-friendly" textiles, according to cycles of production and use typical of laundries.
"The EXPO should boost tourism, especially in Milan and Lombardy" says Alfonso Pecoraro Scanio, Minister of Agriculture and Environment and now president of Fondazione UniVerde, as well as Tourism professor at the Bicocca University in Milan. "Unfortunately - Pecoraro Scanio adds – we already missed our chance to present the expo area as an example of sustainable agriculture and tourism instead of the usual cement jungle. Now we'll try to make the Italian Pavilion OGM FREE and offer services and contents fit to satisfy the majority of Italians who demand sustainable tourism and agriculture".
Green Building Magazine reported that 58% of people interviewed believed EXPO 2015 should enhance the value of chemicals-free, organic and biodynamic farming.

Pecoraro Scanio, già ministro dell'Agricoltura e dell'Ambiente e oggi presidente della Fondazione UniVerde, nonché docente di turismo all'università degli studi di Milano Bicocca. "Purtroppo – aggiunge Pecoraro Scanio - abbiamo già perso l'occasione di presentare l'area dell'esposizione come un esempio di agricoltura e turismo sostenibili, ricadendo nella solita cementificazione. Ora proviamo a rendere il padiglione italiano NO OGM e cerchiamo di offrire servizi e contenuti che rispondano alle esigenze della maggioranza degli italiani che chiede turismo e agricoltura sostenibili."
Come riportato da Green Building Magazine, il 58% degli intervistati ritiene che *EXPO* 2015 dovrebbe valorizzare l'agricoltura contadina, senza chimica, biologica e biodinamica.
Dal rapporto: "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo" emerge un trend positivo sia per il turismo sostenibile che per l'ecoturismo. Gli italiani sono ormai in grado di definire il turismo "verde" come quello che rispetta l'ambiente e cerca di ridurre il consumo energetico e di risorse del territorio.
Il vincolo della sostenibilità per il 47% del campione è un'opportunità di crescita per lo sviluppo economico di un'area turistica. Il 54% degli intervistati nel momento in cui pianifica un soggiorno, pensando alla meta, al mezzo di spostamento, alla struttura da prenotare, si pone il problema di fare scelte che non danneggino la natura. Incluse necessariamente quelle che riguardano cosa e come mangiare, dove e come dormire, ovvero l'asse di quel turismo. Un'esigenza cresciuta negli ultimi anni che spingerebbe il 50% circa degli intervistati a dichiararsi disponibile a pagare tra il 10 e il 20% in più pur di fare vacanze sostenibili.
Per accertarsi che la struttura che sceglieranno sia ecosostenibile si

The report entitled "Italians, sustainable tourism and ecotourism" shows that both sustainable tourism and ecotourism trends are on the rise. Italians are now able to define "green" tourism as being of a specific type, which respects the environment and seeks to minimize consumption of energy and natural resources. According to 47% of those surveyed, the commitment to sustainability constitutes an opportunity for growth and economic development of a tourist area. 54% of those interviewed have a hard time planning a vacation due to the lack of eco-friendly choices in terms of location, means of transportation and hotel facilities. Choices which necessarily include what and where to eat and where to sleep, in short the actual backbone of that type of tourism.

A demand that has grown in the last few years and that drives 50% of responders to state they'd be willing to pay 10 to 20% more for a sustainable holiday.
To find an eco-friendly place, they rely on the internet. 48% of them consider a facility to be "eco-friendly" if it uses solar panels and over 20% if it has water and electrical energy-saving systems. Some of them even consider the services offered by the hotel and deem it suitable if it has a differentiated waste collection/recycling policy (36%) and if its menu offers organic and locally grown foods (35%). When it comes to food, ecotourists increasingly demand sustainable

affidano ad internet. Il 48% considera la struttura "eco" per l'uso di pannelli fotovoltaici e più del 20% per l'uso di sistemi per il risparmio idrico ed elettrico.
Alcuni approfondiscono anche i servizi offerti dall'albergo e giudicano la struttura adatta se fa la raccolta differenziata (36%) e offre menù biologici e a km 0 (35%).
Sul cibo, gli ecoturisti richiedono un'agricoltura sempre più sostenibile e prediligono ristoranti con prodotti biologici o a km 0, a condizione (per la maggioranza degli interpellati dal rapporto sul turismo sostenibile) che ci sia parità di prezzo rispetto a quelli tradizionali. Lo stesso vale per gli esercizi che offrono un menù vegetariano o vegano (l'opzione vegana compare per la prima volta tra le preferenze).

Come noi di DETERGO sottolineiamo con indubbia convinzione (musica per le nostre orecchie, davvero), la sensibilità sui danni che il turismo può portare all'ambiente si mantiene costante, con una quota del 47% degli intervistati che ritiene sia un problema per l'Italia in generale, non soltanto per alcune aeree specifiche. Tra i danni segnalati: il 62% sostiene che la cementificazione e la speculazione edilizia rappresentino una minaccia per la natura. Solo il 10% individua l'inquinamento come un possibile rischio provocato dal turismo.
Sull'ecoturismo come forma che rispetta l'ambiente e le popolazioni locali, valorizzando le risorse naturali e storico culturali di un territorio, il panel dimostra un buon livello di conoscenza. Anche in questo caso, come per il turismo sostenibile, gli intervistati si dichiarano

products and prefer restaurants that serve organic or locally grown foods, as long as (according to the vast majority of those who took part in the sustainable tourism survey) the price is no higher than regular restaurants. The same holds true for vegetarian or vegan restaurants (the vegan option was listed as a preference for the first time).
As we at DETERGO have adamantly emphasized all along (truly, it's music to our ears), awareness of the damage tourism can cause to the environment has remained constant; in fact 47% of those interviewed believe it is a problem that affects Italy in general, and not only certain specific areas. Among the damages reported: 62% say that nature is threatened by overbuilding and overdevelopment.
Only 10% identifies tourism as a potential source of pollution.
The panel demonstrated a good level of knowledge about Ecotourism in terms of its being a type of tourism that respects the environment and the local population, and enhances the value of the natural, historical and cultural resources of the territory. In this case as well as that of sustainable tourism, those interviewed stated they are "internauts", and rely on the web to plan their holiday. Ecotourists prefer to stay in a protected area or natural parks because these allow them to learn about local traditions (47%), and are near food and wine trails (40%). 51% of them in fact opt to spend their "green" vacation in an agritourism facility. Most Italians are attracted by the possibility of visiting nearby archeologically significant areas and ancient villages so they can learn about local traditions, while very few look for sports and fitness related opportunities.
75% of those surveyed are aware of the fact that care for the environment boosts the local tourism economy, and 58% believe that sensitivity towards ecotourism and

degli “internauti” e si affidano alla rete per pianificare il loro soggiorno. Gli ecoturisti prediligono un’area protetta o un parco naturale perché per il 47% consentono di conoscere tradizioni locali e per il 40% perché ci sono percorsi enogastronomici.
Il 51%, infatti, sceglie di trascorrere la propria vacanza verde in agriturismo. Gli italiani sono attratti soprattutto dalla possibilità di fare escursioni per conoscere le aree archeologiche e i borghi storici e comprendere le tradizioni locali, pochissimi quelli che puntano a fare attività sportive.
Il 75% del campione è consapevole che l’attenzione all’ambiente comporta una crescita dell’economia turistica di un territorio e il 58% è convinto che la sensibilità per l’ecoturismo e il turismo sostenibile crescerà nei prossimi 10 anni.

Numeri e stime che percorreranno in filigrana tutti i sei mesi di EXPO 2015. Con particolare evidenza nella settimana conclusiva della manifestazione. Quando, dal 23 al 27 ottobre prossimi, i padiglioni di EXPO sconfineranno negli stand di Host, fiera internazionale del turismo e dell’accoglienza.
Le prenotazioni, molto significative, parlano già di 600 aziende in lista di attesa. Una ragione di più, per non perdere il tram di EXPO 2015. E, se possibile, per salirci alla grande.

sustainable tourism will rise in the next 10 years.
Numbers and estimates bound to punctuate all six months of the 2015 EXPO and especially the week of its conclusion. In fact this forthcoming 23-27 October the EXPO pavilions will welcome the stands of the international fair of tourism and hospitality, Host.
A very significant amount of reservations has been made, and reportedly 600 companies are on the waiting list. Yet another reason not to miss the EXPO 2015 tram.
So get on board and enjoy the ride to the max.

Nuova tecnologia di piegatura in continuo

New Folding Technology in Continuous Flow

In un sistema completo, la scarsa velocità di una singola macchina può a volte rallentare il ritmo di tutta la produzione e i tempi passivi di attesa che ne sono all'origine possono trasformarsi in un incubo per il responsabile di produzione.
Il nuovo sistema di piegatura in continuo della biancheria asciutta è la soluzione a questo problema.

Within an entire system, the low average speed of a single machine can represent a bottleneck and slow down the overall production rhythm. The related idle times may turn into a nightmare for the production manager.
The new drywork folding system in continuous flow is the solution to this problem.

La produttività di una lavanderia industriale dipende fortemente dal flusso produttivo della biancheria, che deve essere elevato e costante. Troppo spesso l'operatore deve aspettare che la macchina sia pronta a ricevere il prossimo capo di biancheria prima di poter procedere con l'introduzione.
I nuovi sistemi logistici creano le condizioni per una alimentazione continua delle macchine individuali, tenendo conto dei principi ergonomici, e per un trasferimento efficace della biancheria già trattata. L'alimentazione intelligente della biancheria permette dopotutto un aumento della capacità d'introduzione di un operatore del 30%.

UN CONCENTRATO DI TECNOLOGIE

La funzione VarioSpeed, un nuovo sviluppo nel campo della tecnica di piegatura della biancheria asciutta fa della Speedline l'unica macchina sul mercato che piega tutti gli articoli durante il trasferi-

The productivity of any laundry is determined by a stable and continuous laundry workflow.
Operators too often have to wait for the machine which is not yet ready to take over the next article before being able to proceed with the feeding process.
New logistic systems provide the basis for an ergonomic and continuous linen supply to individual machines as well as an efficient removal of already processed items.
After all, an intelligent linen supply allows an increase in individual feeding performance up to 30%.

A CONCENTRATE OF TECHNOLOGIES

The feature VarioSpeed is an innovation in drywork folding technology and allows the Speedline as the only machine in the market to fold all articles during the passage through the machine, from the feeding station to the crossfold stations which work without any inter-

mento, dall'introduzione fino alle stazioni di piegatura trasversale, che lavorano senza alcuna interruzione. La velocità di trasferimento può raggiungere fino a 120 metri al minuto in funzione della dimensione dell'articolo. I tempi di passaggio nella macchina vengono in questo modo ridotti e il rendimento aumenta considerevolmente. Il trasferimento veloce lontano dalla zona di introduzione da la sicurezza che l'operatore sarà sempre in grado di introdurre l'articolo successivo senza dover aspettare che la macchina sia pronta. E anche se la gamma di articoli di biancheria asciutta si sta diversificando e le esigenze di qualità stanno crescendo, la Speedline si adatta a questi nuovi bisogni con nuovi requisiti in termini di precisione, versatilità e riproducibilità.

ruption. The transfer speed can reach up to 120 meters per minute according to the article size with a consequent reduction of the passage times through the machine and a considerable increase of the output.
The fast transfer not too close to the feeding station ensures that the operator will always be in the position to feed the next article without having to wait for the machine to be ready.
And even if the article variety of dry work is diversifying and quality requirements are increasing, the Speedline adapts to these new requisites with new features in terms of precision, versatility and reproducibility.

L'ARTE DELLA PRECISIONE

Due lame d'aria con ugelli ad aria tipo Jet con ampio raggio di soffio e collocate lateralmente alla sagoma di piegatura, dispongono il capo da piegare esattamente intorno alla sagoma. Il risultato è una piega con gli orli perfettamente allineati la base per un ottima qualità delle pile. Il serbatoio d'aria compressa assicura inoltre una pressione di soffio costante durante tutto il processo di piegatura. Per i tessuti molto spessi è disponibile come opzione una doppia barra di ugelli ad aria.

L'accatastatore rapido permette l'impilamento rapido di articoli differenti sui rispettivi moduli di accatastamento. L'azionamento a regolazione di frequenza consente il trasporto sicuro ad alta velocità degli articoli piegati con massima precisione. Il tipo di azionamento e la geometria speciale dei flap di accatastamento sono la garanzia per un deposito delicato dei capi piegati e di conseguenza per una qualità elevata di accatastamento.

THE ART OF PRECISION

Two air blades arranged around the templates use efficient Jet Nozzles to direct the item around the folding template. The result, i. e. folding with perfectly aligned edges, is the basis for optimum article and stack quality.

Additionally the compressed air tank guarantees a constant air jet pressure during the folding process. Double nozzle-holder assemblies are available as an option for the folding of particularly thick textiles.
The rapid stacker enables quick stacking of different articles on the corresponding stacker modules. Thanks to the frequency controlled drive, folded items are safely transported with high speed and utmost precision. The special drive and the specific geometry of the stacking flaps ensure careful high quality stacking.

Reverse folding

Thanks to the reverse folding principle, each item is folded according to its thickness and form. During cross folding, the item is

Piegatura a inversione

Il principio di piegatura a inversione consente di piegare articoli di tutti i tipi e spessori in modo sicuro e preciso. Durante la piegatura trasversale il capo viene costantemente guidato dalle cinghie e mai abbandonato a se stesso.

transported over conveyors which ensure always a continuous guiding.
The air jet in the first and the mechanical blade in the second cross fold fix the exact folding line.
Each reverse folding station uses

Un getto d'aria nella prima e una lama di piegatura meccanica nella seconda piega cross fissano la linea esatta di piegatura.
Ogni stazione di piegatura trasversale sfrutta i vantaggi del principio "rullo-cinghia".

the advantages of the "roller-conveyor" principle.

3 DOMANDE AD ALESSANDRO ROLLI, MANAGING DIRECTOR KANNEGIESSER ITALIA

Quali sono i vantaggi di questa nuova tecnologia?

La funzione di piegatura automatica AutoFold è sicuramente uno dei vantaggi principali.
Questa funzione comprende il continuo monitoraggio del processo di piegatura nella stazione longitudinale per garantire la formazione di pieghe perfettamente definite. Il processo di piegatura a getto d'aria è terminato nel momento in cui il capo è piegato in modo preciso e stabile. La durata del soffio è variabile e si adatta automaticamente al tipo di articolo, consentendo una qualità alta e costante anche per articoli con caratteristi-

3 QUESTIONS TO ALESSANDRO ROLLI, MANAGING DIRECTOR KANNEGIESSER ITALIA

What are the advantages of this new folding technology?

The automatic folding function AutoFold is certainly one of the main advantages. This function includes the continuous control of

che diverse. Le regolazioni per l'adattamento a un articolo di tipo diverso (taglia, peso ecc.) vengono effettuate in automatico dalla macchina.

Nonostante sia stata introdotta molto recentemente, avete già dei feedback da clienti?

Il riscontro ricevuto da parte dei nostri clienti conferma che con questa nuova tecnologia di piegatura della biancheria asciutta la capacità di introduzione pro capite ha registrato un incremento medio del 30%.
Il personale di produzione invece accoglie con favore il nuovo concetto ergonomico della zona di introduzione.
Il fatto di poter introdurre gli articoli per un arco di tempo più lungo agevola il lavoro e consente un aumento della produttività di ogni singolo operatore.

Avete dunque prestato grande attenzione alla facilità di manutenzione...

Infatti, i tecnici specializzati nel settore apprezzano la grande trasparenza dei processi e l'accesso facilitato ai vari componenti che rendono la manutenzione molto più agevole: basta semplicemente aprire le coperture orientabili delle sezioni di piegatura longitudinale e trasversale e degli accatastatori. Tutti i pannelli di copertura soddisfano appieno i più recenti standard di sicurezza.

the folding process in the length fold section in order to ensure perfectly defined length folds.
The process of the air blast folding is finished as soon as the item is folded in a precise and stable manner. The variable air blast is automatically adapted the article type, thus keeping quality on a constantly high level. The settings for the adaption to a new article with different characteristics (size, weight etc.) are automatically effected by the machine.

Even though it has been only recently introduced, do you already have some feedback from customers?

The feedback we received from our customers confirms that with this new drywork folding technology the per capita feeding capacity increased by about 30%.
Moreover the operators are happy about the new ergonomic design of the feeding section. Now the feeding of articles over a long period has become easier and this fact increases their individual productivity.

You thus have paid special attention to user-friendliness and easy maintenance...

Indeed, specialized laundry technicians appreciate the great transparency of the processes and the facilitated access to the various components, features which make maintenance considerably easier: just open the swiveling covers of the length-, cross and stacking sections.
All covers fully comply with the most recent safety standards.

Quante volte,
appena acquistato un prodotto o un servizio,
ci siamo accorti che ce n'era un altro
che rispondeva meglio alle nostre esigenze?
E quante volte siamo diventati pazzi
per trovare qualcosa che assolutamente ci serve?
Oggi,
tutte le possibilità di trovare e confrontare modelli,
prestazioni e prezzi sono lì,
su internet, a portata del vostro mouse.

Le più qualificate aziende del settore, riunite
nell'Associazione Fornitori Aziende Manutenzione
del Tessile, hanno un Sito: www.assofornitori.com
E su quel sito, un motore di ricerca,
la "Guida al Compratore".
Tutto quel che dovete fare è digitare
nell'apposito spazio il nome del prodotto
o dell'Azienda che vi interessa.
E sarete subito in contatto
con chi può soddisfare le vostre richieste, al meglio.
www.assofornitori.com:

come andare a una fiera...
ma comodamente in poltrona

COMPRAR BENE... COL MOUSE CONVIENE!

www.assofornitori.com

ASSOSISTEMA

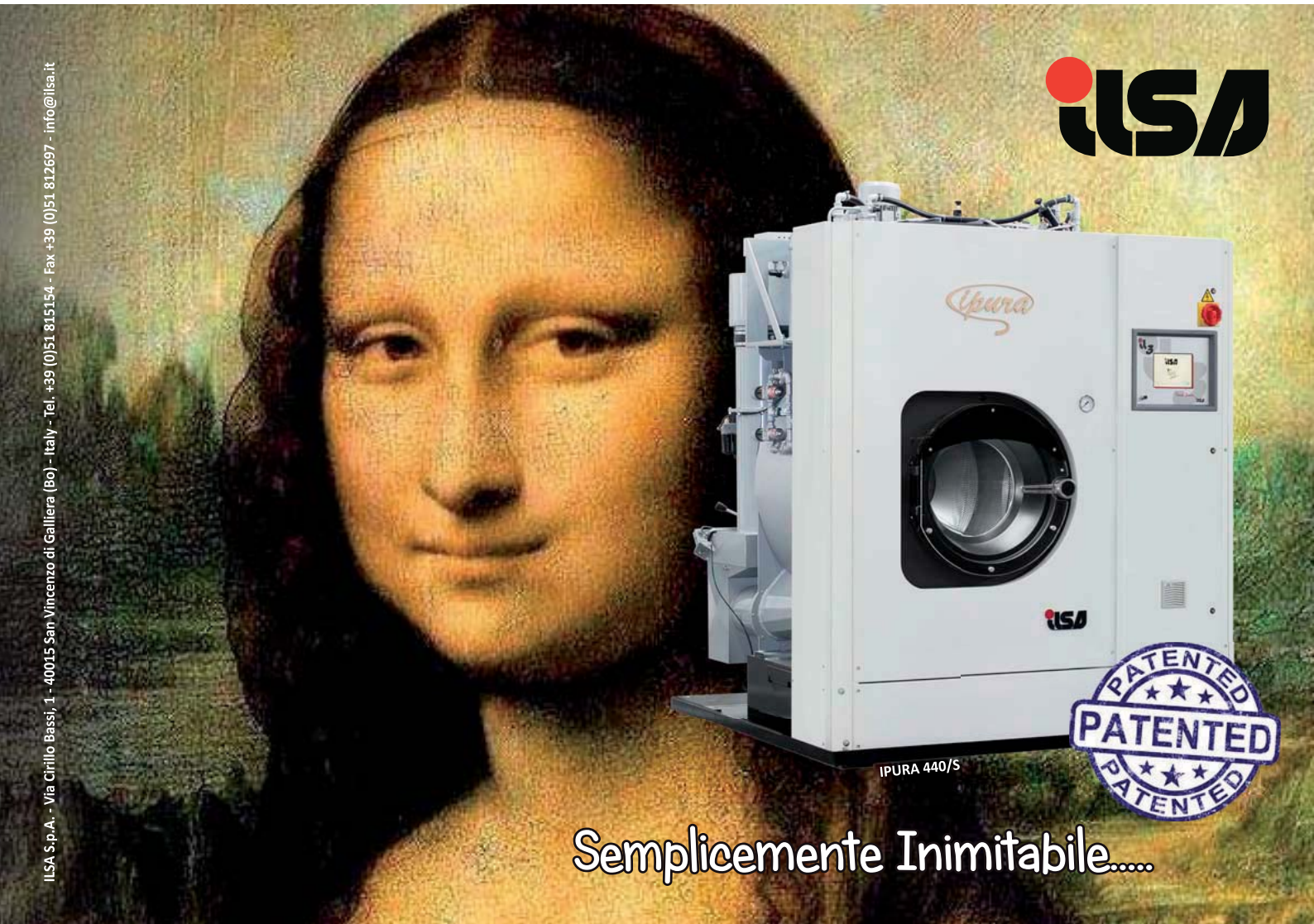
Secondo Convegno USE&REUSE, il riciclo del tessile a fine vita

Il 28 gennaio 2015 è stata presentata al Parlamento la proposta di legge d'iniziativa popolare "Rifiuti Zero: per una vera società sostenibile" con l'obiettivo di ricondurre, tramite l'eliminazione degli sprechi e il perseguimento di una "strategia rifiuti zero (zero waste)", il ciclo di produzione e consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta.

La strategia rifiuti zero prevede: la massimizzazione della riduzione (della produzione) dei rifiuti, del riuso dei prodotti e dei componenti di prodotti e del riciclaggio; la minimizzazione del recupero di materia diverso dal riuso e dal riciclaggio, dello smaltimento e del recupero di energia in modo che il volume di rifiuti così trattati/smaltiti tenda ad annullarsi nel 2020; attività di ricerca sul rifiuto residuale secco ai fini della riprogettazione industriale di beni e di prodotti totalmente decostruibili e riciclabili. Sul riciclo dei rifiuti tessili, l'Italia è ancora molto indietro. Solo il 12% dei rifiuti tessili viene avviato ad un corretto riciclaggio (Fonte: Humana People to People Italia Onlus). Nel 2012 nel nostro Paese sono state raccolte in maniera differenziata 99.900 tonnellate di rifiuti tessili, circa 1,6 kg/persona annui, pari al 12% del totale riciclabile; un dato nettamente inferiore alla media europea, soprattutto se si considera che il consumo di prodotti tessili si assesta sui 14 kg/persona. Il 68% del totale raccolto è stato riutilizzato, il 25% riciclato e il 7% avviato a smaltimento.
Questi importanti risultati, si riferiscono esclusivamente agli indumenti usati dismessi. É facilmente intuibile quanto il riciclo di questi prodotti possa generare in termini di valore aggiunto sul fronte ambientale, economico e sociale.
In Italia, oggi, il riciclo del materiale tessile a fine vita non è una pratica con una rilevanza economica organizzata. A questo proposito, Assosistema propone una politica industriale fondata sullo sviluppo dell'attività di riutilizzo e riciclo dei prodotti tessili.
Le aziende del settore rappresentato da Assosistema hanno sempre investito nella qualità della propria organizzazione produttiva e dei loro processi. Già a monte del processo avviene la prima selezione di qualità dei prodotti che si concretizza nella scelta accurata dei tessili e dei dispositivi medici riutilizzabili che dovranno essere poi processati.
Infatti, in ragione degli obiettivi di efficienza ed efficacia della propria mission, le industrie del settore sottopongono a preliminare collaudo tecnico i prodotti scelti e sono orientate a selezionare solo

quelli le cui caratteristiche tecnico-qualitative siano in grado di garantirne l'inalterabilità e la resistenza ai processi meccanici, termici, chimici e biologici a cui sono sottoposti nel corso della loro vita. Considerato che da un punto di vista igienico, lo scopo di tali trattamenti è proprio quello di decontaminare i dispositivi processati e di proteggerli dalla ri-contaminazione fino al momento in cui sono utilizzati dal Committente, l'idoneità e il buon funzionamento degli impianti di trattamento, un'efficiente ed efficace organizzazione e gestione dei processi produttivi - associati, quindi, alla qualità dei fattori di produzione - sono elementi indispensabili per ottenere risultati garantiti di sicurezza, di rintracciabilità dei prodotti e di salvaguardia dell'ambiente.
L'utilizzo dei prodotti tessili riutilizzabili oltre a garantire il rispetto dell'ambiente, la rintracciabilità e la sicurezza igienica dei prodotti, crea valore aggiunto in termini economici e sociali. Rintracciabilità della filiera, imprenditoria locale, occupazione stabile, innovazione di processi e adozione di standard normativi tecnici (ISO 14000, EN 14065, ecc.) che oltre a promuovere l'approccio delle buone pratiche contribuiscono a regolamentare il mercato e a contrastare fenomeni ricorrenti di concorrenza sleale.

Di tutto questo se ne parlerà **a Roma il 26 marzo 2015, presso l'Open Colonna, Palazzo delle Esposizioni, in occasione del "Secondo Convegno USE&REUSE".**
Obiettivo dell'Evento è quello di sensibilizzare gli Organi di Governo, la committenza, gli attori della filiera, l'opinione pubblica e gli utenti finali sui valori della sensibilità ambientale e sociale discendenti dall'impiego dei prodotti tessili riutilizzabili, soprattutto in quei mercati in cui la loro distribuzione avviene su grande scala: sanità, turismo, industria, come certificato dalle risultanze dello studio di Life Cycle Assessment condotto dalla società di ricerche Ambiente Italia.
Il panel degli interventi prevede il coinvolgimento di altri autorevoli relatori, quali: il Ministro dell'Ambiente, On. Gian Luca Galletti; il Sottosegretario al Ministero dell'Economia, On. Pierpaolo Baretta; la Vice Presidente del Senato, Sen. Valeria Fedeli; il Presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti.


ILSA
Ipura
IPURA 440/S
PATENTED
PATENTED
PATENTED
Semplicemente Inimitabile.....
ILSA S.p.A. - Via Cirillo Bassi, 1 - 40015 San Vincenzo di Galliera (Bo) - Italy - Tel. +39 (0)51 815154 - Fax +39 (0)51 812697 - info@ilsa.it

Fissare il prezzo che crea utile? Occorre prima trovare l'"unità basica"

di/by Italo Pace

How do you set a price that will yield a profit? First you need to find the "base unit"

Così viene definito il prodotto che fa realizzare più reddito fra tutti quelli del proprio catalogo. La legge vale anche per le lavanderie industriali, e consente di ottenere il riferimento attorno a cui far ruotare un intero listino

This is the term used for the product in your catalog that yields the greatest profit.
This rule applies to rental laundries as well and gives the yardstick for the entire price list

Dopo una vita professionale trascorsa nelle lavanderie industriali, dove ho visto davvero di tutto, e dove, a seconda dell'epoca, ho conosciuto i più diversi protagonisti del settore, mi piace l'idea di contribuire al confronto sulle prospettive di un comparto di impresa che tanto mi ha dato, e che credo di avere ricambiato con passione e competenza.

After working in rental laundries, where I really got to see everything and where, depending on the period, I met a wide variety of people from the industry, I like the idea of giving my thoughts on the future of an industry that gave me so much, and which I think I repaid with my passion and expertise.
Those who know me, know that I have always defended the concepts I consider fundamental. For example, the fact that for some time now Italian laundries have lacked a further, major drive in R&D. That our company culture in general, and in a strictly business sense too, clearly reveals some shortcomings. And that unfortunately, there are no schools for this industry. And serious, chronic shortcomings because of this, such as a widespread lack of knowledge and cost analysis of items. An issue that I plan to look at here.
The majority of rental laundries have no clear idea what to charge for a service and usually charge prices that the market seems to

Chi mi conosce sa che ho sempre difeso concetti per me fondamentali. Ad esempio, che la tecnologia nelle lavanderie italiane da tempo manca di un ulteriore, grande impulso a livello di ricerca e sviluppo. Che nelle nostre aziende la cultura in genere, oltre che in stretto senso imprenditoriale, presenta vistose carenze. E che, purtroppo, non esistono scuole per il nostro comparto. Ne conseguono deficit di settore gravi e cronici, come la diffusa mancanza di conoscenza e analisi dei costi per articolo. Tema che qui mi prefiggo di affrontare.
Nella maggioranza delle lavanderie industriali, non esistono idee precise circa la determinazione dei prezzi di vendita del servizio, e normalmente si applicano prezzi in media con quello che il mercato sembra accettare. Alcuni tentano la via di una qualità più alta, oppure puntano su articoli nuovi da piazzare su differenti mercati, così da spuntare prezzi di vendita più alti, mentre altri si propongono con prezzi sciaguratamente inferiori al costo del prodotto.
Sappiamo tutti che ad alta domanda di mercato e poca offerta, i prezzi lievitano e che, al contrario, a fronte di troppa offerta, i prezzi calano. L'importante è però rimanere sopra la soglia dei propri costi standard. Quindi, direte voi, il prezzo di vendita dipende dai propri costi aziendali. Non sempre è così, e ognuno ha di norma una sua visione su questo argomento.
Nel nostro sistema capitalistico il prezzo è basato sul concetto di libero mercato, cioè su domanda e offerta, ma definire quanto far pagare il proprio lavoro al cliente spesso diventa un concetto emozionale dei funzionari commerciali, i quali pensano di riuscire a capire esattamente la psicologia di acquisto messa in atto dall'acquirente.
In realtà, determinare i prezzi di vendita è veramente molto complesso, e molte lavanderie, non avendo un centro di analisi dei costi e una struttura adeguata a tale bisogno primario, si trovano ad avere poche

accept. Some try to aim at a higher quality, or focus on expanding with new products in other markets in order to charge higher prices, whereas others price their products well below cost.
We all know that prices increase when market demand is high and supply is low, and that conversely, prices fall when there is too much supply. However, the important thing is to stay above your standard cost threshold. You could therefore say that the price depends on company costs. This is not always so and everyone normally has his own opinion. In our capitalist society, price is based on the free-market concept, that is on demand and supply, but establishing how much customers should pay for your work often becomes an emotional concept for sales people, who think they know exactly what goes on in the buyer's mind when making a purchase.

In practice, price-setting is truly a very complex task, and since many laundries do not have a cost analysis center or department for this primary need, they have little chances of maximizing their profits.
In practice four main factors actually influence retail prices.
1) Customer segment pricing.
2) Average price charged by competitors in the same market niche.
3) Competitive constraint, that is, price-lowering.
4) Using real knowledge of costs as the yardstick to avoid any losses.
Some studies have revealed that for about 30-35% of the companies analyzed – not just rental laundries - some customers yield no profit at all and that this number increases in proportion to an increase in company sales. One should be very careful when the main and only goal of companies working at full capacity is to increase sales.

possibilità di massimizzare i propri profitti.
Normalmente, la determinazione dei prezzi di vendita nella realtà risulta essere guidata da almeno quattro fattori importanti.

1) Si propone un prezzo basato su rapporti con clienti di quella stessa fascia.
2) Si applicano prezzi mediamente proposti dalla concorrenza in quella nicchia di mercato.
3) Si punta sulla costrizione concorrenziale, ovvero su prezzi al ribasso.
4) Si prende a riferimento la conoscenza reale dei costi, in modo da evitare perdite inutili.

Non solo nelle lavanderie industriali, alcuni studi hanno rilevato che circa il 30-35% delle aziende analizzate hanno tra i loro clienti alcuni che non producono nessun tipo di profitto, e che il loro numero aumenta in modo proporzionale all'aumento del fatturato aziendale. Si deve stare molto attenti quando, in un'azienda a regime, si vuole aumentare il fatturato come primo e unico obbiettivo. Certo, il massimo sarebbe avere più fatturato ogni anno, più utili, minori costi, monopolio di mercato etc. etc... ma, nella realtà, il più delle volte, quando non si controlla la crescita in modo ottimale, il risultato finale è quasi sempre una perdita di utile, sia economico che finanziario. La prima strada da seguire è perciò quella di

Of course, the best thing would be higher sales each year, more profits, lower costs, a market monopoly, etc... However, what really happens in most cases when growth is not well-monitored, is that the final result is almost always a loss in economic and financial profits. The first thing to do therefore is to maximize company profits and one of the functions that allow this to be done when working at full capacity, is to answer the question "how do you determine per-unit price".
Price lists should always reflect the quality of the product/service being offered to your customers. However, we all know that customers can be:
1) *Very price-sensitive and less quality-sensitive focusing more on low prices without caring very much about the quality.*
2) *Very sensitive about the price as well as the laundry, and end up asking for a good price list and a high quality product.*
3) *Not very sensitive about the price or the laundry, which is disheartening and requires no further comments.*
4) *Not very price-sensitive but very sensitive about the laundry.*

The above shows that product price lists must necessarily be different unless you want to treat future customers like someone I know did. When asked if he would like to work for a big chain seeking low prices and high quality for one of his services, his answer was: "You say I should work with you because you're a reputable customer, but the only reputable customer for me is someone who brings profits".
So you end up losing him!
The best thing to do is to charge for products based on your own product and sales mix, bearing in mind what the competition is charging and what the market will accept. Furthermore, you should also check that your product costs are lower than what you are charging; sometimes however, a package which includes loss-making items can be offered since this is offset by the mix of items with a high profit margin.
What could be useful is software

massimizzare i profitti aziendali e una delle funzioni che lo permettono, a regime, risponde al quesito "come si determinano i prezzi per articolo". I listini dei prezzi devono seguire sempre la qualità del prodotto/servizio offerto alla propria clientela.
A fronte di ciò è noto che il cliente può avere:

1) Molta sensibilità sul prezzo e poca sulla qualità. In questo punta sui prezzi bassi, senza curarsi granché della qualità.
2) Molta sensibilità sia sul prezzo che sulla biancheria, finendo con il richiedere listini a buon mercato e alta qualità di prodotti.
3) Poca sensibilità sia sul prezzo che sulla biancheria, ed è un dato desolante che si commenta da solo.
4) Poca sensibilità sul prezzo e molta sulla biancheria.

Dai punti sopra espressi si può arguire che i listini dei prodotti offerti devono essere necessariamente diversi, sempre che non vogliate comportavi con il futuro, eventuale cliente come un mio conoscente che, di fronte alla richiesta di collaborazione di una grossa ca-ena, propensa a ottenere prezzi bassi e alta qualità su un suo eventuale servizio, rispose: "Mi dite che dovrei servirvi perché siete un cliente prestigioso, ma per la mia azienda il cliente prestigioso è solo quello che crea profitto".
Cosicché, alla fine, non lo servì!
La condizione migliore è quella di proporre i costi per articolo in base al proprio standard di mix produttivo e di vendita, tenendo presente i prezzi che la concorrenza offre e che il mercato accetta. Occorre inoltre verificare se i costi dei propri prodotti sono minori dei prezzi offerti; anche se alcune volte si può offrire un pacchetto comprendente articoli che, pur essendo in perdita per l'azienda, vengono tranquillamente fagocitati dal mix offerto con articoli ad alto margine contributivo.
Utile potrebbe essere un software che permetta alle aziende che non hanno conoscenza dei loro costi per articolo di poterla ottenere in breve tempo. Tenendo per altro conto del fatto che i costi per articolo variano di mese in mese, in quanto i costi fissi influiscono anche in modo determinante al variare del fatturato (vendite) del mese e del mix produttivo.
Ma come si può calcolare il costo per ogni articolo se varia la quantità prodotta e venduta nel corso del mese?
È chiaro che si deve avere un costo su base mensile e che, alla fine dell'anno preso in esame, anche se varia il mix vendita nel 13mo mese e successivi, si otterrà un costo variabile di pochissimo ogni mese (in condizioni di regime).

that can quickly tell a company what its product costs are. It should also consider that these costs vary each month since fixed costs also have a significant impact as monthly revenues (sales) and the product mix change.
How can the per-unit cost be calculated if the monthly quantity produced and sold changes?
We clearly need to have a monthly

cost which, at the end of the year being considered - despite variations in the sales mix for the 13th and following months - will give a cost that varies very little each month (at full capacity).

COSTO PER ARTICOLO - *COST PER ITEM*

Periodo preso in esame - *Period considered*

DA SETTEMBRE 2014 A DICEMBRE 2014 - *SEPTEMBER - DECEMBER 2014*

Inserimento costi totali (settembre-dicembre) / *Total costs (September-December)*	1748637 Euro
Inserimento costo medio M.D.O/ORA / *Average hourly labor costs*	19,21 Euro

Denominazione degli articoli *Name of product*	**Inserimento articoli venduti** *Number of products sold*	**Costo unitario risultante** *Final unit cost*
LENZUOLA 1 PIAZZA *SINGLE BEDSHEET*	574700	0,42 euro
LENZUOLA 2 PIAZZE *DOUBLE BEDSHEET*	779950	0,54 euro
FEDERA 95X60 *PILLOWCASE, 95X60*	980231	0,13 euro
COPRILETTO 1 PIAZZA *SINGLE BEDSPREAD*	4105	0,74 euro
COPRILETTO 2 PIAZZE *DOUBLE BEDSPREAD*	6157	1,12 euro
SPUGNA 150X100 *TOWEL, 150X100*	903100	0,38 euro
SPUGNA 60X100 TOWEL, 60X100	738900	0,26 euro
SPUGNA 30X50 *TOWEL, 30X50*	184725	0,15 euro
TOVAGLIE 165X165 *TABLECLOTH, 165X165*	123150	0,64 euro
TOVAGLIE 300X165 *TABLECLOTH, 300X165*	2052	0,89 euro
TOVAGLIE ROTONDE *ROUND TABLECLOTH*	1231	1,03 euro
COPRIMACCHIA X 110 *TABLECLOTH OVERLAY X 110*	492600	0,36 euro
TOVAGLIOLO 50X50 *NAPKIN, 50X50*	942918	0,13 euro
STROFINACCI *DISHCLOTH*	20525	0,19 euro

Prendiamo in esame il capo che produce più reddito sul totale della società e chiamiamolo "unità basica".
Si valutano tutti i costi relativi a questa unità basica (mano d'opera diretta e indiretta, costi fissi e proporzionali, spese generali).
Si prosegue così articolo per articolo.
Alla fine si proporzionano tutti gli articoli all'unità basica (esempio: l'art. "A" vale 0,46 unità basica, l'art. "B" vale invece 1,12 unità basica e così via). Se tutto è stato fatto in modo corretto, i costi totali che ogni lavanderia ha avuto nel mese devono corrispondere alla somma dei singoli costi precedentemente studiati moltiplicando ogni costo per il numero di articoli venduti nel periodo preso in esame, e ottenendo alla fine il costo unitario di ogni articolo venduto.
Si arriverà così a giovarsi di una tabella in automatico, dove basterà inserire solamente tre dati: i costi totali del periodo preso in esame, il costo medio orario di mano d'opera, e la quantità venduta di ogni articolo.

Ha seguito questo modello una lavanderia che opera al 78% con alberghi e per il 22% con ristoranti e che ha iniziato solamente da settembre 2014 a utilizzare il metodo sopra descritto. Una volta determinati i costi del mese di settembre vanno cumulati quelli dei mesi successivi, in modo tale da ottenere una visione il più possibile ampia e corretta dell'insieme. Dopo dodici mesi presi in esame la determinazione dei costi nell'anno sarà perfetta, e permetterà all'azienda di apportare eventuali modifiche ai propri listini prezzi. L'analisi dei costi proseguirà successivamente sempre sui 12 mesi, togliendo i dati del primo mese e aggiungendo quelli del mese nuovo.

Let's consider the item that yields the highest profits for a company and call it "base unit". All the base unit's costs are evaluated (direct and indirect demand/supply, fixed and proportional costs, general expenses).
You proceed in the same way item by item.
At the end, all the items are proportioned to the base unit (e.g.: "A" is worth 0.46 base units, "B" is worth 1.12 base units and so on).
If done properly, the total monthly costs of a laundry should be the same as the single costs previously considered when we multiply each cost by the number of items sold during the period being considered, obtaining a per-unit cost for each item sold.
The result is an automatic table where only three figures need to be entered: total costs for the period being considered, average hourly labor costs, and the quantity of each item sold.

This model was adopted by a laundry whose business was 78% hotels and 22% restaurants and started using this method in September 2014.
Once the costs for September have been determined they will be added to the costs for the following months, in order to have the widest, best picture of the whole business.
After a 12 month period, cost determination will be perfect and the company can apply changes to its price list.
This cost analysis will always continue over a 12-month period by removing the first month's figures and adding the latest.

SPECIALE

IL TRATTAMENTO DEGLI ABITI DA LAVORO

Tute ignifughe, camici ospedalieri, completi da camerieri. Sono solo tre delle più usuali categorie di abiti da lavoro con cui abbiamo occasione di imbatterci nella nostra vita di tutti i giorni. Con una tendenza a sviluppi ulteriori già acquisita da altri mercati - quello americano, ad esempio - ma ormai in vista anche nel nostro. Questo speciale di DETERGO giunge a puntino per un quadro aggiornato della situazione.

TREATING WORKWEAR

Fireproof overalls, hospital gowns, waiter outfits. Just three types of workwear that we are most likely to come across in our day-to-day life. Further developments in this area are expected as has already been seen in other markets - such as in the US, for example - and soon in our country too. This special issue of DETERGO comes at the ideal time for an updated overview of the situation.

SPECIAL

• • • • • FIMAS

Lo stiro nella Lavanderia Industriale, soprattutto se riferito ad abiti da lavoro, deve essere veloce, efficace e di buona qualità, sempre in rapporto al prezzo per il quale viene reso questo servizio.
FIMAS propone questa nuova soluzione raggruppando in una sola apparecchiatura lo stiro tensionato del pantalone e del capospalla, per i capi sia lavati ad acqua che a secco, in alternativa al manichino girevole 380 anche laddove vi sono spazi piccoli, e si necessita di un macchinario chiuso, onde evitare dispersione di vapore.
Modello 373 - cabina da stiro vaporizzante e soffiante - con apertura e chiusura automatica della porta girevole, è previsto per la stiratura di pantaloni, gonne, giacche, giubbotti e capispalla in genere.
Questo modello è dotato di programmatore Touch Screen con il quale è possibile impostare e memorizzare fino a 29 programmi diversi di stiratura, molto facile da utilizzare e con la possibilità di intervenire anche manualmente durante ed alla fine del ciclo di lavoro. È prevista la scelta di 6 diverse lingue.
Nelle varie versioni, senza caldaia - da allacciare ad impianto centralizzato - o con caldaia - da 11 litri oppure da 21 litri, con potenze installate variabili, commisurate alle diverse esigenze - è una macchina che permette una produzione oraria dai 50 ai 75 capi, in funzione delle varie tipologie degli indumenti da stirare e dei relativi tessuti.
Con 2 stazioni di lavoro, azzera i tempi morti tra la stiratura di un capo e l'altro, in quanto una stazione è sempre in funzione: essendo queste stazioni intercambiabili, è possibile inoltre equipaggiare la macchina con 1 stiropantalone +1 capospalla, oppure con rispettivamente 2 stiropantalone o 2 capospalla.
In abbinamento ad un ad un tavolo da stiro FIMAS mod. 103 o mod. 104 - aspirante e soffiante - la cabina mod. 373 può rappresentare la dotazione base sufficiente per allestire il reparto stiro di una lavanderia.
Per quanto riguarda invece lo stiro specifico ed esclusivo di capispalla, Fimas propone il manichino multifunzione modello 317, ideale anche per tutte le tipologie di divise, vestaglie da lavoro e camici lavati a secco o ad acqua.
Pneumaticamente è possibile regolare sia l'altezza del corpo manichino, che l'altezza delle pinze laterali per il tensionamento delle maniche.
La pala anteriore riscaldata ed il soffiaggio potente di aria calda prima e fredda poi a fine ciclo, garantiscono la necessaria energica fase di asciugatura che consente quindi la stiratura definitiva degli indumenti.
Un programmatore elettronico Touch Screen permette l'impostazione fino a 29 diversi programmi di stiratura dando ampia possibilità di lavorare differenti tipologie di indumenti senza perdere il ritmo di lavoro e produttività.

Manichino automatico multifunzione serie 317
Automatic multifunction dummy model 317

Cabina da stiro automatica serie 373
Automatic finishing cabinet model 373

Il mercato oggi richiede sempre più economicità nel prezzo, produttività, facile uso e manutenzione, bassi costi di gestione ed alta qualità di lavoro e di risultato.
Proprio in questa direzione, senza nulla tralasciare per il resto della gamma, Fimas sta concentrando le proprio forze nel potenziamento dei manichini con nuove versioni più potenti in grado di asciugare il capo appena uscito dal lavaggio e di stirarlo, nuovi accessori per un perfezionamento sempre più avanzato nello stiro e versioni totalmente elettriche laddove un impianto vapore non è previsto o non sia possibile.
I modelli sopra descritti e tutti quelli prodotti da FIMAS sono disponibili per test di utilizzo presso la nostra Show Room nello Stabilimento di Vigevano (Pv)

The finishing in the Industrial Laundry, especially when referring to working clothes, must be fast, effective and of good quality, always compared to the price for which this servise is made.
FIMAS presents this, bringing together in a single unit the tensioned finishing of trousers and jackets, both for clothes washed with water and dry, an alternative to rotating dummy 380, even where there are small spaces, and needs a closed machine to avoid dispersed steam.
FIMAS Model 373 - steaming and blowing cabinet - suitable for finishing of trousers, skirts, jackets and coats, with automatic opening and closing of door.
This machine model is equipped with Touch Screen programmer on which you can memorize up to 29 different finishing programs, very easy to use either manually or automatically during or after the working cycle necessities. Is possible set 6 languages.

This model is available in the following version:
With built-in steam generator (of 11 Lt. or 21 Lt. capacity)
Without steam generator to be connected to a central steam plant.
This machine model can reach a productivity of 50 to 75 finished garments in according to the different type of fabric and garments structure that you need to press.
With 2 working station this machine is optimal to eliminate any waiting time during the cycle between one garment and another, with the advantage to equip the machine with different interchangeable accessories such as 1 trouser finishing device + 1 jacket finishing device or eventually 2 trouser finishing device + 2 jacket finishing device.
In combination with a FIMAS table mod. 103 or mod. 104 - Vacuum and blowing - the cabinet FIMAS mod. 373 can represent the basic equipment enougth to set up the finishing department of Laundry.
As regard the specific and exclusive finishing of jackets, FIMAS offers the dummy multifunction model 317, ideal for all types of uniforms, robes and working clothes, dry cleaned or washed.
Pneumatically it' s possible to adjust both the height of the body of the dummy, that the height of the side clamps for tensioning the sleeves.
The heated front plate and the powerful blowing of hot air before and cold one later at cycle end, provide the necessary energetic drying phase which therefore allows the definitive finishing of garments.
An electronic programmer Touch Screen allows you to set till 29 different finishing programs providing wide opportunity to work different types of clothes, without losing the working and productivity rythm.
Today's market requires more and more economical in price, pro-

ductivity, easy operation and maintenance, low operating costs and high quality of work and results.
In this direction Fimas is concentrating its forces in the expansion of the dummies with new more powerful versions which can dry the garment just out of the wash and finish it, new accessories for improving these advanced versions and fully electric versions where steam is not provided or is not possible.
The models described above and all those produced by FIMAS are available for test at our Show Room in the factory of Vigevano

• • • • • PONY

PONY si propone come partner ideale nel settore dello stiro industriale, con un'ampia scelta di prodotti di qualità superiore e sicura affidabilità, idonei per la stiratura di tutti gli abiti da lavoro.
Le presse della serie LAV, con un ottimo rapporto qualità/prezzo, sono disponibili con piani dalle differenti forme, per lo stiro di ogni indumento da lavoro: divise, camici, pantaloni, etc. Con la temporizzazione dei cicli un solo operatore può gestire due postazioni. E' possibile dotare la macchina di un ferro per i ritocchi.
Il manichino 404 consente di stirare tutti i capi spalla in genere, ma anche camici, casacche, giacche da cuoco e camicie. Tramite un commutatore la macchina si predispone per la stiratura di capi umidi (lavati ad acqua e centrifugati), oppure per la stiratura delle giacche in tessuto delle divise alberghiere etc.
Per le giacche delle divise è interessante anche la proposta di un manichino tensionato in grado di "ridare forma" ai capi spalla lavati in acqua. Parliamo in questo caso del manichino mod. Formplus, pneumatico, con tensionamento verticale e laterale, castello girevole con posizionamento automatico del busto tramite fotocellule.
Per i pantaloni troviamo un'ampia scelta di topper con tensionamento pneumatico del bacino e delle gambe, inclusa una versione per lo stiro delle tute da lavoro.
Anche le camicie rappresentano una grossa percentuale di capi da processare, essendo parte integrante di una divisa. L'installazione tipo per la stiratura delle camicie è rappresentata da un manichino e da una pressa per collo e polsi. Il nuovo manichino Eagle offre soluzioni altamente innovative sul piano funzionale e del risparmio energetico, grazie al sistema brevettato H.A.R.S.(hot air recovery system), con risultati qualitativamente sorprendenti e con una produzione oraria che supera i 45 capi/ora. Su questa macchina si possono stirare anche bluse e giacche da cuoco.
Eagle è disponibile anche in una versione elettrica, che non necessita di generatore di vapore. Per la stiratura delle camicie con sistema pressato, Angel coniuga prestazioni altamente professionali con l'estrema facilità d'uso.
Grazie a comandi semplici ed intuitivi, tutti gli stiracamicie PONY

possono essere utilizzati da operatori non specializzati e con basso costo di manodopera. Oltre ad una elevata produttività queste macchine garantiscono una qualità sempre costante.
Per le rifiniture la gamma Pony offre una variegata gamma di tavoli da stiro, con piano Standard o Maxi e con funzioni di aspirazione-soffiaggio e vaporizzazione. Possono essere equipaggiati con forma per stirare le maniche ed accessori per la smacchiatura. Non mancano le smacchiatrici ecologiche cabinate, oppure i tradizionali tavoli di smacchiatura a freddo e a caldo.
Concludiamo rammentando che presso la nostra sede è possibile prendere visione e provare tutti i nostri macchinari e che la nostra rete di vendita ed assistenza, capillarmente diffusa sul territorio, è sempre disponibile per consulenze in loco, con serietà e competenza.

PONY is the ideal partner in the market of industrial laundry, with our wide range of top quality, highly reliable machines for ironing work clothes.
Our LAV presses, with excellent quality/price ratio, are available with various buck shapes, for ironing all kinds of work clothes: uniforms, white coats, trousers, etc. By using a cycle timer one operator can work on two presses at the same time. Our presses can also be equipped with an iron for touch-ups.
Form finisher model 404 allows to finish alla kinds of outerwear, but also white coats, chef's jackets and shirts. Thanks to a switch you can easily set this machine for finishing either wet garments (washed and tumble-dried) or hotel uniform jackets, etc.
For uniform jackets our stretch form finisher is also interesting. It allows to "bring back to life" even wet outerwear. What we are talking about here is our air-operated form finisher model Formplus, with vertical and lateral stretching, pivoting dummy with automatic photocell-assisted positioning of the body.
For trousers we also have a wide range of pants-toppers with pneumatic waistband/leg stretching and one version for finishing overalls.

A large percentage of the garments that need processing is represented by shirts.
The model installation for finishing shirts is composed of a blowing shirt finisher and a collar-and-cuff press. The new Eagle with its innovative features on both the operational and the energy-saving sides – thanks to its patented H.A.R.S. (Hot Air Recovery System), gives you astonishing results in terms of both finishing quality and volumes of production – over 45 pieces/hour. On this machine you can also process smocks and chef's jackets. The EAGLE is also available as an all electric version that does not require the need of a boiler.
For pressing shirt instead, the Angel shirt-press combines higly professional performance with extreme ease of use.
Thanks to their simple and intuitive control systems PONY's shirt finishers can be used by unskilled operators with low labour costs.
Beside allowing high production these machines guarantee consistent high finishing level.
For touch-ups our ironing tables with either Standard or Maxi board and their vacuum/blowing/up-steaming units are suitable. They can be equipped with sleeve ironing shape and spotting tools.
Of course we also have eco-friendly spotting cabinets, or steam/cold-spotting tables.
Let's close this by reminding you that we have a huge showroom at our facility, where you can see and try our machines. Our distributors and technicians all over the world are always available to help you, with their reliability and professionalism.

• • • • • RARO

- Il trattamento degli abiti da lavoro

L'igiene degli abiti da lavoro è un aspetto di fondamentale importanza soprattutto in particolari ambienti come ad esempio quello della ristorazione o quello medico-sanitario. Nella maggior parte dei casi il lavaggio viene eseguito da ditte esterne specializzate nelle divise da lavoro, o internamente utilizzando una lavatrice professionale con l'impiego di detergenti che abbiano anche una funzione antibatterica che garantiscano un livello di pulizia più profondo e accurato. Per quanto riguarda gli indumenti da lavoro di fabbriche e industrie compreso i dispositivi di protezione individuale, le problematiche vengono affrontate dagli operatori professionali caso per caso elaborando cicli personalizzati e prodotti specifici.

- Igiene degli indumenti in ambito ristorazione

Oltre alla sicurezza personale, spesso gli abiti da lavoro servono anche a garantire la massima igiene sul posto di lavoro, come nel settore della ristorazione, contribuendo al rispetto delle basilari norme igienico sanitarie previste nel caso di preparazione e somministrazione degli alimenti al pubblico. Dalle grandi mense aziendali o scolastiche fino ad arrivare al ristorante di quartiere, un abbigliamento adeguato per chi lavora in cucina a contatto con il cibo è obbligatorio e regolato da normative di legge.

- Igiene nell'abbigliamento da lavoro sanitario

Nel settore sanitario e ospedaliero, più che in tanti altri, è di fondamentale importanza la questione igienica, in quanto si è sempre a contatto con i degenti e spesso le spore e i batteri si attaccano ai tessuti e vengono trasportati dentro e fuori dagli ospedali, con conseguenti rischi sia per i degenti che per il personale. E' necessario in questi casi prestare particolare attenzione alla pulizia e al lavaggio degli indumenti da lavoro, avendo cura di utilizzare il pre-lavaggio e speciali prodotti battericidi o igienizzante.

- Come lavare i capi

Per il lavaggio degli indumenti da lavoro la prima scelta da fare è legata alle modalità di lavaggio se a secco (Dry Cleaning) o ad acqua (Wet Cleaning), in entrambi i casi si avranno dei buoni risul-

tati. A seconda della provenienza del capo da lavare e della tipologia di sporco da rimuovere si predispone il ciclo di lavaggio più adeguato e i prodotti chimici idonei in modo da eliminare sporco, macchie ed ottenere una buona igienizzazione se prevista.
La Raro per il trattamento di indumenti da lavoro ha posto molta attenzione alla tipologia di prodotti chimici da utilizzare sia che i capi vengano lavati in acqua che a secco. L'obiettivo di RARO è far conseguire agli operatori professionali ottimi risultati di pulizia e igiene, ma soprattutto ridurre lo stropicciamento dei capi durante la fase di lavaggio, al fine di rendere più facile la stiratura automatica degli stessi.

- Lavaggio ad acqua (Wet Cleaning)

In caso di lavaggio in acqua si consiglia Look Eccellente e Tergitute. Look Eccellente è un detergente per il lavaggio in acqua, che consente l'eliminazione in tutta sicurezza di sporchi di qualsiasi natura come lo sporco grasso, magro, oleoso, corporale, ecc.
Ha un ottimo potere smacchiante ed agisce efficacemente sulle macchie colorate come vino, caffè, frutta, ecc. Look Eccellente ha potere di lubricità delle fibre tessili, riduce significativamente il pericolo di infeltrimento e restringimento dovuto ad eventuali errori di lavaggio e ha un ottimo potere antipiega poiché diminuisce sin quasi ad annullare la tendenza che hanno le fibre bagnate a mantenere le pieghe e le deformazioni dovute al lavaggio riducendo significativamente i tempi di stiratura.
Per il lavaggio di tute o capi con forte presenza di sporco grasso, olio ecc.. si suggerisce Tergitute un detergente specifico con speciali sgrassanti ed emulsionanti che lo rendono sicuro senza intaccare minimamente i tessuti.
Possiede inoltre la capacità di asportare e solubilizzare lo sporco più tenace in particolare sporco grasso, morchie e residui di oli e idrocarburi presenti in officine, carrozzerie, cucine, industrie alimentari, ecc…
Per rimuovere efficacemente le macchie ed ottenere un'azione sanificante e candeggiante sui capi RARO propone due prodotti: Look Spot e Bianco Raro. Sono degli agenti smacchianti, sbiancanti con azione sanificante per il trattamento di indumenti e biancheria a mano e in lavatrice.
Infine per migliorare il risultato di struttura sin consiglia Look Pretty apprettante specifico per il trattamento di indumenti e tessuti lavati in acqua.

- Lavaggio a Secco (Dry cleaning)

Invece quando si decide di lavare i capi a secco oltre all'azione pulente del solvente è necessario additivare il bagno di lavaggio con prodotti che facilitano la rimozione dello sporco magro ed a questo proposito Quoto Molto è la soluzione ideale. Infine per migliorare il risultato di lavaggio a secco consigliamo Quoto Plus un detergente – rafforzatore ad azione completa. E' detergente, antistatico, ammorbidente, apprettante, deodorante, sanitizzante.
È compatibile con tutti i solventi in uso nel lavaggio a secco e idoneo per tutti i tessuti.
Oggi è importante occuparsi della pulizia e dell'ordine del proprio abbigliamento da lavoro, esattamente come se si trattasse dei nostri abiti di ogni giorno. Anche i piccoli dettagli, infatti, vanno a vantaggio dell'immagine dell'azienda per cui si lavora e in questo caso il rispetto è d'obbligo.
Raro attraverso i suoi prodotti ed il suo Know-how vuol rispondere alle esigenze degli operatori professionali, assicurando ottimi risultati di lavaggio e finissaggio con un basso costo per il cliente.

SPECIALE

Prodotti per smacchiatura base acqua e solvente

W la macchia!
Con un po' di lieve cinismo, le tintolavanderie di tutto il mondo possono sentirsi idealmente unite da questo slogan, dato che senza macchie da pulire si lava ben poco. Nello stesso tempo, proprio la macchia diventa dannazione del lavandaio nel momento in cui, pur con tutta la "buona volontà", sua e delle sue macchine, non ne viene a capo. Ecco perché diventano per lui più che preziosi, "vitali", prodotti smacchianti come i seguenti, da applicare prima o dopo il lavaggio.

Water -and solvent-based stain removers

Long live stains!
In a somewhat cynical way, laundries around the world can feel in sync with this slogan, since there's very little cleaning to be done without stains.
Yet, those very stains can also become the cleaner's worst enemy when there's no solution, despite all the "good intentions" of both cleaners and their machines.
Which is why stain removers like the ones below for use before or after washing become "vital" and not just valuable for cleaners.

SPECIAL

• • • • • FIMAS

Fimas propone nella sua gamma di produzione diverse soluzioni per affrontare e risolvere il problema della smacchiatura dei capi lavati e da stirare:

- Tavoli per smacchiare Serie 162
- Cabine di smacchiatura Serie 163

FIMAS 162 - SMACCHIATRICE ELETTROPNEUMATICA

Le smacchiatrici della serie 162 sono un complemento necessario ed ideale per la lavanderia che deve risolvere il problema dei capi macchiati.

Poiché la normale tipologia delle macchie sui capi trattati in lavanderia si riferisce a macchie inorganiche/grasse, che vengono eliminata dal lavaggio a secco, ed a macchie organiche/magre, che devono essere rimosse meccanicamente, sono previste 2 versioni di macchina, entrambi con o senza compressore, per un totale quindi di 4 modelli:

- SMACCHIATURA A FREDDO - modelli 162.01 -162.03 -, completi di due pistole nebulizzatici con utilizzo di solvente e/o acqua distillata ed asciugatura con pistola ad aria
- SMACCHIATURA A FREDDO + A CALDO - modelli 162.02 - 162.04 - completi di pistole nebulizzatici erogatrici di solvente e/o acqua distillata e di pistola aria/vapore, senza

Smacchiatrice Fimas serie 162 con compressore
Fimas spotting table version 162 with compressor

utilizzo di prodotti chimici, per smacchiare a caldo ed asciugare immediatamente

L'aspirazione è comandata a pedale ed è possibile aspirare e smacchiare sia sul piano di lavoro che sul braccetto.
Il piano di lavoro ed il braccetto sono realizzati in acciaio inox e di serie sono previsti 2 contenitori di prodotti e/o acqua distillata, collegati alle apposite pistole erogatrici.
Su richiesta tutti i modelli possono essere equipaggiati di lampada e di dispositivo aspirante ecologico a carboni attivi.

FIMAS 163 – CABINE DI SMACCHIATURA E/O PRESMACCHIATURA

Queste cabine si presentano compatte, ergonomiche e di facile utilizzo.
La struttura del vano e del piano di lavoro è totalmente in acciaio inox, come pure i due bracci smacchianti a movimento singolo e indipendente posti all'interno della cabina.
Le cabine sono regolabili in altezza e di serie sono provviste di aspiratore con comandi a pedale e valvola deviazione aspirazione, che permette di aspirare dal piano di lavoro o dai due bracci smacchianti.
Il vano di lavoro è illuminato e prevede una presa elettrica.
L'equipaggiamento standard comprende:

- serbatoio sapone a pressione da lt. 9, con dispositivo di sicurezza - pistola nebulizzatrice con erogatore in acc. inox - pistola spazzolatrice - dispositivo smacchiatura a freddo completo di 2 pistole nebulizzatici, 2 serbatoi prodotti e pistola asciugatrice.

A richiesta viene fornito il gruppo smacchiatura a vapore, con o senza caldaia a caricamento acqua automatico ed il filtro in acciaio inox a carboni attivi per depurare l'aria.
Con compressore o senza, da allacciare ad aria compressa, questa cabina viene prodotta in due versioni, per risolvere, laddove esiste, il problema degli spazi e degli ingombri:

- Modello 163.01 con piano di lavoro da mm 900 x 500
- Modello 163.02 con piano di lavoro da mm 1200 x 500

Sia nella Serie 162 che nella Serie 163, i piani di lavoro sono asportabili con facilità, senza necessità di utilizzare utensili, per permettere la pulizia delle superfici e l'asportazione dei prodotti residui utilizzati.
Le nostre smacchiatrici e cabine di smacchiatura sono concepite e costruite unicamente con materiali di qualità - made in Italy - per garantire l'affidabilità e la solidità della produzione Fimas.
Questi modelli e tutti quelli prodotti da FIMAS sono disponibili per test di utilizzo presso la nostra Show Room nello Stabilimento di Vigevano (Pv)

Fimas proposes in its production range more solutions to face and solve the problem of spotting of the garment washed which have to be finished:

Smacchiatrice Fimas serie 162 con compressore
Fimas spotting table version 162 with compressor

- Spotting tables series FIMAS model 162
- Spotting Cabinets series FIMAS model 163

FIMAS 162 - ELECTROPNEUMATIC SPOTTING MACHINE

The spotting machines of 162 series are a necessary and ideal equipment for laundry that should solve the problem of stained clothes. As the normal type of spots on garments, treated in the laundry, refers to inorganic/greasy stains, which are eliminated by dry cleaning, and organic/lean stains, which must be removed mechanically, the machine is provided in two versions, both with or without compressor, for a total of 4 models:

- COLD SPOT REMOVAL - FIMAS models 162.01 -162.03 - complete with two spry guns, with solvent and/or distilled water and with air gun.
- COLD /HOT SPOT REMOVAL - FIMAS models 162.02 - 162.04 - complete with nebulizer spry guns dispensing solvents and/or distilled water and air/steam gun without the use of chemicals to remove spots from hot and dry immediately.

Vacuum is controlled by pedal and it is possible to vacuum and remove spots both on the work surface and on swing-arm.
The working plate and the swing-arm are made of stainless steel and as standard there are 2 product and/or distilled water containers, connected to the appropriate dispensing guns. On request all models can be equipped with a lamp and with ecological vacuum

device with activated carbon.
FIMAS 163
SPOTS REMOVAL AND/OR PRE-SPOTS REMOVAL CABINETS
These cabinets are compact, ergonomic and easy to use.
The structure of the compartment and the working surface is totally made of stainless steel, as well as the two swing-arms inside the cabin.
The cabinets are adjustable in height and are equipped, as standard, with a vacuum device controlled by pedal and with deviation vacuum valve, which allows to vacuum from the working surface or from the two spot remover swing-arms.
The working area is illuminated and is equipped with an electric plug.
Standard equipment includes:

- pressure soap dispenser - from lt. 9 - with safety device - spray gun with stainless steel dispenser - brush gun - cold spotting device by 2 spray guns spray, 2 tanks and dry-air guns

On request the spotting unit can be equipped with the steaming spotting group, with or without boiler with automatic loading of water and with stainless steel filter at activeated carbons to purify the air.
With or without compressor, to be connected to compressed air plant, this cabinet is produced in two versions, to solve, where it exists, the problem of space and dimensions:

- Model 163.01 with worktop 900 x 500 mm
- Model 163.02 with worktop 1200 mm x 500

Both in the series 162 and 163, the work top are easy to remove, without the need of tools, to allow the cleaning of surfaces and the removal of residual products used.
Our spotting machines and spotting cabinets are designed and produced with high quality materials - made in Italy - to ensure the reliability of FIMAS production.
These models and all those produced by FIMAS are available for test at our Show Room in the Factory of Vigevano

• • • • • PONY

Ogni "pulitintore" degno di questo nome conosce perfettamente le tecniche di smacchiatura e avrà selezionato i prodotti (smacchiatori, solventi, saponi etc.) più adatti per il suo lavoro.
Di certo Pony fornisce tutti gli strumenti più idonei per tradurre in pratica queste competenze.
Cabina ecologica di smacchiatura Modello Kappa. Compatta e funzionale, racchiude in uno spazio ridotto la cabina di presmacchiatura e le forme per la smacchiatura finale. È realizzata in acciaio inox di prima qualità e risponde ai moderni requisiti di tutela ambientale, grazie al potente aspiratore ed al filtro a carboni attivi.

Tutte le operazioni vengono svolte all'interno della cabina aspirata e ben illuminata. La particolare conformazione della stessa consente una pulizia rapida ed accurata; altrettanto rapida ed agevole la sostituzione periodica dei filtri a carboni attivi.
Viene proposta in tre versioni: Kappa 1, per la pre e post smacchiatura: Kappa 2, per la pre smacchiatura e Kappa 3 da equipaggiare secondo necessità.
Jolly. Smacchiatrice professionale per il trattamento a freddo di ogni tipologia di macchia, con un grande piano di lavoro ed un braccio per smacchiatura maniche in acciaio inox. Di serie viene dotata di due pistole smacchianti con relativi serbatoio per prodotti con circuiti indipendenti e di pistola asciugatrice ad aria, serpentina di raffreddamento e filtro aria. Può essere equipaggiata con aspiratore incorporato oppure predisposta per aspiratore centralizzato. Sempre a richiesta può incorporare il compressore d'aria, un gruppo per la smacchiatura a vapore oppure un'ulteriore pistola prodotti. Il tavolo smacchiante Jolly può essere dotato di una cappa aspirante con filtro a carboni attivi oppure per convogliazione all'esterno del locale.
Jolly- S. Smacchiatrice professionale per la smacchiatura a caldo, indicata sia per il negozio lavasecco sia per l'industria della confezione, per il trattamento delle macchie derivate dai passaggi di lavorazione. Piano grande e braccio per smacchiatura maniche in acciaio inox. Il vapore è disponibile in tre forme distinte: asciutto, umido e miscela vapore-acqua. È possibile inoltre aggiungere la

dotazione per la smacchiatura a freddo.
Postazione per smacchiatura portatile Modello Mr.Kleen, per non rinunciare ad una attrezzatura professionale anche negli spazi angusti o per un utilizzo saltuario.
Come ogni prodotto Pony, i tavoli smacchianti e le cabine di smacchiatura sono realizzati con materiali e componenti di prima scelta per garantire i migliori risultati e la salubrità del posto di lavoro a maggior tutela degli operatori e dell'ambiente.
Per informazioni e approfondimenti circa l'utilizzo delle nostre smacchiatrici potete contattare il nostro Ufficio Commerciale o la nostra rete di vendita.

Every "cleaner" worthy of carrying this "name" knows perfectly well all spotting techniques, and has selected the products (solvent, soap, stain remover, etc.) that he sees fit in his job.
Naturally Pony provides all the tools you need to turn all this knowledge into practice.
Eco-friendly spotting cabinet mod. Kappa. It's solid and operational. Within a small space this cabinet combines the pre-spotting unit and the shapes for the final spotting. It's made of high-grade stainless steel and it meets all modern requirements concerning environmental protection, thanks to its powerful vacuum unit and its active-carbon filter. All operations are made inside this vacuum, well-lighted cabinet. Its special shape allows to perform quick and accurate spotting operations. Replacing the active-carbon filter is also a very quick and easy operation.
We have three versions of this machines: Kappa 1, for pre- and post-spotting; Kappa 2, for pre-spotting; and Kappa 3, to be equipped according to your needs.
Jolly. Professional spotting table, for cold-spotting operations on any kinds of stain, with a large working surface and a stainless steel spotting arm for sleeves. It comes as standard with two spotting guns with tanks (for soap, chemical products, etc.) with indipendent circuits, and one air drying gun, cooling coil and air filter. It may be equipped with vacuum fan or ready for connection to central vacuum unit. Upon demand it may also have built-in air compressor, steam-spotting unit or another spotting gun for chemical products. Jolly spotting table can be equipped with a suction cap either with active-carbon filter or ready for external exhaust.
Jolly-S. Professional steam spotting table, suitable for both dry-cleaning shops and textile manufacturers (for the removal of stains coming from production processes). It has stainless steel, wide board and sleeve arm. Steam is available in three different ways: dry, humid and a mix of steam and water. It can be also equipped with tools for cold-spotting operations.
Portable spotting unit Mr. Kleen, for a comfortable spotting operation even in small spaces or for occasional use.
Like all Pony's products, spotting tables and cabinets are built with high-grade components and materials, as a guarantee of excellent results and safe working place (concerning both the operators and the environment).
For further information about our spotting units you can contact our Sales Department or our Distributors.

• • • • • RARO

- La chimica delle macchie

Ogni giorno, ognuno di noi si imbatte in macchie e sporco dovunque, al bar, al ristorante, al lavoro, ed in altre situazioni, quasi fosse un tragitto irto di ostacoli che bisogna scansare o cercare di rimediare nel più breve tempo possibile, per non ledere la nostra immagine, soprattutto in alcuni ambienti. Come lavare i capi? Come distinguere le macchie? Come comportarsi di fronte ad una macchia? Quali strumenti adottare? Come prevenire la loro persistenza? Per un risultato di successo è necessario affrontare le problematiche con metodo e professionalità.

- Trattamento di un indumento sporco e macchiato

Prima di tutto bisogna distinguere se il capo sarà lavato a secco (Dry Cleaning) o ad acqua (Wet Cleaning), se si decide il metodo Wet Cleaning (ad acqua) è più facile ottenere risultati di pulitura, igiene e smacchiatura, perché il 90% del trattamento viene effettuato direttamente in lavatrice.

Oggi è possibile lavare gli indumenti in acqua a bassa temperatura con detergente specifico Look Eccellente. Il ciclo non supera i 20 minuti ed è possibile immischiare i colori. Inoltre nel primo risciacquo effettuando un'azione igienizzante e smacchiante si eliminano circa 100 macchie (magre, con albumina, con amidi e pigmentate) queste ultime vengono via efficacemente utilizzando prodotti specifici a base di ossigeno attivo modificato o di enzimi.
In caso siano presenti macchie di inchiostro, resinose, di ruggine o macchie particolari è necessaria un'azione di presmacchiatura manuale con smacchiatori specifici che possono essere utilizzati sia per capi da lavare in acqua che a secco. Gli smacchiatori specifici che Raro dispone sono presenti nella Linea Bricotil. Per il trattamento smacchiante, sbiancante e sanificante ad acqua in lavatrice consigliamo tre prodotti di cui Look Spot e Bianco Raro a base di ossigeno attivo modificato oppure Delto Clean Off con azione enzimatica. Tutte e tre le soluzioni faranno dimenticare sgraditi ricordi.

- Prevenzione per la formazione di macchie persistenti

Oggi è possibile rendere meno problematica l'eliminazione delle macchie dagli indumenti se questi ultimi vengono trattati con prodotti antimacchia. Raro a questo proposito suggerisce "prodotti antimacchia" per il lavaggio ad acqua Look Repellent è un impermeabilizzante antimacchia-antiusura a base acquosa di facile impiego.
Ai materiali trattati dona una protezione incolore molto resistente. Non altera la permeabilità all'aria dei tessuti consentendo la traspirazione corporea, mentre per il lavaggio a secco si consiglia Riplex-I.

- Come distinguere le macchie

Esistono diversi tipi di macchie per cui bisogna effettuare una distinzione fra:

- ❑ Macchie magre, macchie contenenti albumina ed amidi come sangue, latte, sudore, Sali, zuccheri, liquori, gelati, urina, muffa, residui alimentari;
- ❑ Macchie pigmentate, resinose e grasse come colori, vernici, adesivi, colle, cere, catrame, inchiostri, grafite, lucido di scarpe, rossetto, grasso e oli in genere;
- ❑ Macchie particolari come tannino, caffè, tè, vino rosso, frutta, erba, colla, cacao, macchie di cuoio;
- ❑ Macchie di ruggine e metalli in genere.

- Come dobbiamo comportarci di fronte ad una macchia

Buona prassi sarebbe che in fase di accettazione, il capo venga controllato attentamente davanti al cliente per evidenziare l'eventuale presenza di macchie e per capirne la natura. Questo da la possibilità di stabilire innanzi al cliente che il capo è macchiato e aiuta l'operatore addetto alla smacchiatura a riconoscere il tipo di macchia e trasferire al cliente le possibilità di successo.

- Come trattare le macchie con smacchiatori specifici

L'operatore addetto alla smacchiatura per raggiungere i migliori risultati deve, necessariamente, tentare di rimuovere le macchie esistenti dato che l'utilizzo degli smacchiatori è propedeutico alla rimozione della macchia se impiegati prima della fase di lavaggio, altrimenti in fase di lavaggio e di asciugatura a 60° la macchia potrebbe fissarsi definitivamente al tessuto, non riuscendo più a portarla via.
Per rimuovere la macchia, bisogna attenersi scrupolosamente alle modalità d'uso riportate sulla confezione dello smacchiatore, infatti un uso diverso dello stesso potrebbe rovinare il capo, quindi è consigliabile effettuare un trattamento di prova su orli e parti nascoste per valutare la sua azione smacchiante. Nel caso il tessuto resista effettuare la smacchiatura. Se dovessimo operare senza riconoscere il tipo di sporco o la macchia, rischieremmo di rovinare il capo, perdere il cliente, rovinarci l'immagine. "Poiché fa più rumore un albero che cade piuttosto che cento che restano in piedi".
Per velocizzare le operazioni di smacchiatura l'ideale sarebbe utilizzare una smacchiatrice. Con la pistola smacchiatrice si eliminano facilmente le macchie grasse solubili con il solvente, e le macchie magre solubili con acqua eventualmente rafforzata con sapone o prodotti specifici. La pistola ad aria deve essere utilizzata per asciugare immediatamente il tessuto senza lasciare aloni ed inoltre risulta molto utile durante la fase di prova (su orli e parti nascoste del tessuto) per rendersi conto se lo smacchiatore utilizzato è appropriato alla macchia che si vuole eliminare.
Durante la fase di stiro si valuta il risultato del lavaggio, se la macchia non fosse andata via, si ripete l'operazione di smacchiatura.

• • • • • SILC

La Silc è da oltre 30 anni nel campo delle macchine per smacchiare ed oggi i suoi prodotti coprono tutte le esigenza della smacchiatura professionale a partire dalla più evoluta CABINA per SMACCHIATURA ecologica il modello S/PSE, una macchina che oggi rappresenta la soluzione definitiva ai problemi del pre-trattamento e della classica smacchiatura nelle moderne lavanderia a secco e ad acqua.
Grazie all'utilizzo di filtri ecologici a carboni attivi la cabina per smacchiatura S/PSE garantisce all'operatore la possibilità di lavoro in un ambiente libero da esalazioni dannose per la salute.
La cabina per pre-smacchiatura S/PSE è costruita interamente in acciaio AISI 304, con un vano utile di cm. 112x72x50 illuminato e con una potente aspirazione filtrata per mezzo di carboni attivi. L'aspirazione entra in funzione in modo automatico. L'originale pompa a pistone in acciaio inox per i saponi, assicura una pressione d'esercizio sino a 35 bar sulla pistola nebulizzatrice garantendo un perfetta penetrazione del prodotto nelle fibre. L'utilizzo del braccio orientabile con forma smacchiante in acciaio inox interviene con l'aspirazione solamente durante l'uso.
La cabina può essere dotata dei seguenti accessori:
- Generatore di vapore elettrico
- Gruppo smacchiante con pistola aria/vapore
- Gruppo smacchiante a freddo con due pistole complete di serbatoi
- Pistola asciugatrice aria
- Forma smacchiante "MAXI" in acciaio inox.

SILC propone inoltre da sempre diversi modelli di tavoli per la smacchiatura a freddo dotati di due pistole smacchianti con circuiti indipendenti e una pistola asciugatrice ad aria fredda. Con la prima pistola smacchiatrice si eliminano le macchie grasse utilizzando il solvente; con la seconda pistola smacchiatrice si eliminano le macchie magre solubili utilizzando acqua eventualmente rafforzata con sapone o prodotti specifici. La pistola a aria deve essere utilizzata per asciugare immediatamente il tessuto al fine di non lasciare aloni sul tessuto.
Il modello S/F con piano (superiore ed inferiore in acciaio inox) è dotato di un potente compressore bicilindrico con motore a 2 HP e di aspiratore incorporato. È fornito di un braccio orientabile e aspirante con forma smacchiante in acciaio inox.
La stessa macchina e fornita nella versione senza compressore nel modello S/FC sempre con piano (superiore ed inferiore in acciaio inox) e con aspiratore incorporato. È una macchina predisposta per allaccio a linea centrale di aria compressa. È sempre fornita di un braccio orientabile e aspirante con forma smacchiante in acciaio inox.
È inoltre disponibile una versione MINI e precisamente il modello S/MSF è dotato di aspiratore incorporato e predisposto per allaccio a linea centrale di aria compressa. Questa macchina è fornita a richiesta di un carrello mobile molto pratico.

Sono per finire disponibili, sia nella versione base il modello S/EX che MINI il modello S/MSC. Queste sono i modelli per la smacchiatura a caldo (con pistola aria vapore).
Sono modelli completi di aspiratore incorporato e predisposto per allaccio a fonti centrali di vapore e aria compressa. Sono sempre forniti di braccio orientabile e aspirante con forma smacchiante in acciaio inox.

SILC has manufactured spotting machines for more than 30 years and today its machines satisfy all the spotting requirements of professional operators.
The SILC ecological spotting cabinet mod. S/PSE is the definitive solution for all pre-spotting problems in the modern dry-cleaning and laundry industries. Thanks to ecological active carbon filters the SILC spotting cabinet guarantees that the operator can work in a safe environment without the risk of inhaling any dangerous fumes.
The pre-spotting cabinet S/PSE is made of AISI 304 stainless steel with a workspace of cm. 112x70x50, with lighting and active carbon filtered vacuum. Vacuum is activated automatically. The cabinet is equipped with one pump in stainless steel for soaps, which ensures a working pressure of 35 bar on the spray gun, thereby guaranteeing a perfect penetration of products in the fibres. The machine is provided with one swing arm with a vacuum spotting form in stainless steel.
The cabinet can be furthermore provided with:
- Electric steam generator
- Spotting set with steam/air gun
- Cold spotting set with two guns for air and chemicals
- Air drying gun
- Maxi spotting form in stainless steel

SILC produces several models of tables for cold spotting provided with two spotting guns on independent circuits and a cold air drying gun. The first spotting gun eliminates greasy stains using a chemical product while the second spotting gun eliminates non-greasy stains using water with the addition of soaps or specific products if necessary.

The air gun must be used to immediately dry the fabric without leaving rings.
Model S/F with stainless steel board is equipped with built-in vacuum group and one twin-cylinder compressor with 2 Hp motor. The table is provided with swing vacuum arm with stainless steel spotting form.
The same machine is available without compressor: the model S/FC is provided with built-in vacuum and is made in stainless steel.
It is predisposed to be connected to central compressed air source.
It is equipped with the swing arm with stainless steel spotting form.
It is furthermore available also a mini cold spotting table, model S/MSF, which is provided with built-in vacuum group. The machine is predisposed to be connected to central compressed air source.
It is equipped with one swing vacuum arm with stainless steel spotting form. On request it is available a really practice stand for the mini spotting unit.
SILC produces also machines for hot spotting with steam/air spotting gun: hot spotting table model S/EX and mini hot spotting table model S/MSC. These machines are made in stainless steel and are provided with built-in vacuum. They are equipped with one steam/air gun for hot spotting and with the swing vacuum arm with stainless steel spotting form. The units are predisposed for connection to central steam and compressed air sources.

Il segreto del mio successo
The secret of my success

Sette meraviglie nel nome di Acqueria

Seven wonders in the name of Acqueria

La giovane ma già felice storia di questa ecolavanderia di Padova conferma che al giorno d'oggi vincono idee di impresa fondate su conoscenza del territorio, duttilità di servizi, orari aperti, capacità di dialogo con la concorrenza e forte vocazione "natural".

The happy story of this relatively young eco-friendly laundry in Padua confirms that winning business concepts are now founded on knowledge of the local territory, flexible services and business hours, the ability to interact with competitors and a strong "natural" calling.

di/by Stefano Ferrio

Le idee di successo sono semplici, anche se poi richiedono grande dedizione nell'assemblare tutte le parti che le compongono.
Che, da un punto di vista pratico, possono essere sette, come nel caso di Acqueria, impresa di Padova che fonde nella sua attività di ecolavanderia struttura di impresa familiare, servizio al territorio e cultura ambientale.
"Tutti elementi che avevamo ben presenti quando l'abbiamo avviata, nel 2009". A parlare è il titolare, Riccardo Varotto che, non più tardi di sei anni fa, al civico 12 di via Luciano Manara, quartiere di San Pio X, dà vita all'Acqueria assieme alla madre Daniela e al fratello Daniele.
Questa Ecolavanderia SelfService ad acqua nasce dunque per offrire un servizio quotidiano a tutti gli utenti che non hanno tempo o capacità di lavare i capi delicati a mano, a cominciare da single, trasfertisti, studenti sempre di corsa che non devono più portare il bucato da mamma, nonché turisti di passaggio, casalinghe in cerca di aiuto, amanti dell'ordine e della pulizia, così come chiunque abbia capi da lavare e disinfettare troppo ingombranti e quindi impossi-

Successful business concepts are simple, even though it takes a great deal of dedication to assemble all of their components. Actually, there are seven components in the case of Acqueria in Padua, a business that combines the identity of a family-owned eco-friendly laundry with local community services and environmental awareness. "All elements carefully considered when we launched it in 2009", says the owner Riccardo Varotto, who opened Acqueria at number 12 of Via Luciano Manara in the San Pio X neighborhood just six years ago with his mother Daniela and brother Daniele.
This Self-Service eco-friendly wet laundry was therefore meant to provide daily service to all users who may not have time or are unable to hand-wash delicate garments; this includes singles, business travelers, hurried students who can no longer bring their laundry to their mothers, as well as passing tourists, homemakers in need of help, people who love order and cleanliness, and anyone who needs to clean and disinfect oversized articles that will not fit in their own washing machine.

bili da trattare ad acqua con il proprio detersivo.
"Va rammentata la forte connotazione periferica del quartiere di San Pio X – precisa Riccardo Varotto – dove la percentuale di immigrazione è molto alta, e dove i fenomeni di emarginazione e disagio qui a Padova hanno fatto molta cronaca degli ultimi anni. Ovvio che, partendo da questi presupposti, il nostro progetto di servizio doveva essere molto duttile, aperto, in grado di contemperare i più diversi bisogni del territorio".
Un'idea di fondo chiara al punto da dare frutti di cui andare fieri. Come l'adozione di saponi e detersivi Eco Bio certificati prodotti dalla Greenatural. Come la sperimentata convivenza con l'attigua pulisecco Donatella, che offre servizi artigianali di tipo diverso. Come le iniziative culturali da offrire al pubblico: vedi i liberi scambi di libri e giornali nell'angolo "bookcrossing", e addirittura un cineforum estivo inventato nella piazzetta davanti al negozio. L'offerta di Ecolavanderia SelfService è dunque quanto mai differenziata e aperta. È ad esempio rivolta alle mamme, che qui possono lavare e disinfettare i giocattoli in stoffa, le fodere delle carrozzine/passeggini, i tappeti e le tende delle camerette di casa. Né vanno dimenticati gli sportivi, che all'Acqueria possono lavare le tute dell'intera squadra, o le parrucchiere, che possono lavare e disinfettare gli asciugamani, o gli esercenti di piccole trattorie/pizzerie che possono curare e stirare le proprie tovaglie. A tutti è la possibilità di lavare e disinfettare il proprio bucato con una spesa simile a quella di casa, a una velocità che non teme confronti, e con qualsiasi tempo atmosferico. Ogni ciclo di lavaggio viene disin-

"We should recall that San Pio X is a marginal neighborhood – says Riccardo Varotto – with a very high percentage of immigrants, prejudice and poverty that gained it plenty of news coverage here in Padua in the last few years. Obviously under such premises our service model had to be very flexible, open and capable of satisfying the diverse needs of the territory".
A base concept clear enough to yield results to be proud of and include the adoption of Eco-Bio friendly certified soaps and detergents made by Greenatural, and its time-honed coexistence with Donatella Dry Cleaners next door, which offers cleaning services of a different type. Moreover, it established cultural initiatives such as a "bookcrossing" corner where people can exchange books and magazines free of charge, and even free cinema club events held in the summer, in the small plaza in front of the shop.
The offer of this eco-friendly self-service laundry is therefore highly differentiated and truly open to everyone. Acqueria caters to mothers, who can wash and disinfect fabric toys, buggy and stroller liners, bedroom throw rugs and curtains, but does not forget about those involved in sports, who can wash their entire team's uniforms, nor hairdressers who can clean and disinfect their towels, or small restaurant/pizza shop owners who wish to care for and iron their tablecloths.
Everyone is welcome to do their laundry for a price similar to what they would spend by doing it at home, but at a speed beyond comparison and regardless of weather conditions.
Each wash cycle is automatically disinfected with sanitizer.

Il segreto del mio successo
The secret of my success

fettato automaticamente con igienizzante.
Entrando nel dettaglio, ecco sintetizzati i famosi, sette punti di forza di Acqueria.

1) Accessibilità - L'orario di apertura dalle 8.00 alle 22.00 non stop permette di ottimizzare il tempo per il bucato. Ognuno decide l'orario giusto per lavare e asciugare nella lavanderia automatica.
2) Meno fatica e più durata – L'Acqueria si rivela insostituibile rispetto al lavaggio a mano per capi ingombranti come piumoni, trapunte, tappeti, sacchi a pelo, abbigliamento sportivo, potendo inoltre contare sull'asciugatura rapida garantita dagli essiccatoi. Non c'è nulla da stendere ad asciugare, e in questo modo la propria casa resterà più sana, evitando di ingombrarla nei giorni più umidi.
3) Velocità e risparmio - Chiudere l'oblò della lavatrice per riaprirlo dopo trenta minuti con il bucato pulito, e subito dopo spostarlo nell'essiccatoio per averlo a breve asciutto: ciò significa risparmio di soldi e tempo rispetto a tutte le altre soluzioni casalinghe o di lavaggio tradizionali.
4) Semplicità di lavaggio in quattro tempi – Andiamo qui a riassumerli.

- Scelta della macchina giusta tra il carico 9 kg e il carico 18 kg, in base al peso del proprio bucato.
- Inserzione nell'apposita vaschetta di detersivo, ammorbidente o additivo di propria preferenza per il lavaggio.
- Inserzione delle monete da un euro necessarie, o dei gettoni ottenuti dal cambiamonete attivo nel negozio.
- Avviamento del programma pre-

Here is an outline of the seven renowned key strengths of Acqueria.

1) *Accessibility – The laundry is open from 8 AM till 8 PM non-stop to facilitate access and allow customers to pick whichever time is most convenient for them to wash and dry their articles at the automatic laundry.*
2) *Less work, greater longevity – Acqueria cannot remotely be compared to hand-washing when it comes to cleaning bulky items like comforters, quilts, rugs, sleeping bags or sports attire, and its dryers greatly speed up drying times. Since nothing needs to be dried on the clothes rack, the customer's home will be healthier and less cluttered on those hot, humid days.*
3) *Speed and savings – Close the washer porthole, wait thirty minutes, open it, take out the newly cleaned articles and immediately put them in the dryer so they are ready shortly thereafter. This means saving time and money compared to any other laundry process traditionally done at home.*
4) *Clean laundry in four simple steps, which are:*

- *Based on the weight of your articles, choose a washer with load capacity between 9 and 18 kg.*
- *Pour your favorite detergent, softener or additive into the appropriate vat.*
- *Insert the required number of 1-euro coins or tokens purchased from the vending machine within the shop.*
- *Start the programmed wash cycle of your preference. Now your laundry will be done in the fastest and best way possible.*
- *Ability to choose your favorite*

ferito. Così la pratica-bucato viene evasa nel tempo più rapido e ottimizzato possibile.

5) Possibilità di scelta del proprio prodotto preferito – Ogni utente può utilizzare il detersivo, l'ammorbidente o l'additivo preferiti per il lavaggio. Se li porta da casa, oppure, all'interno della lavanderia, li sceglie tra quelli dell'ampia selezione del distributore selfservice monodose così come del nuovo erogatore alla spina.
6) Praticità per asciugare e piegare – Cinque sono i tempi previsti.

- Arrivo da casa con il bucato da asciugare, per inserirlo direttamente nell'essiccatoio, oppure trasferimento dal cesto della lavatrice tramite una delle pratiche ceste messe a disposizione
- Chiusura dell'oblò.
- Inserzione delle monete da un euro, oppure dei gettoni ricevuti dal cambiamonete, per quanti cicli di asciugatura richiesti.
- Avvio del programma alla temperatura prevista.
- A ciclo completato, prelievo della biancheria dalla cesta e sistemazione dei capi nell'ampio tavolo piegatura. Nella maggior parte dei casi non occorrerà stirare!

7) Pulizia e Igiene.
La pulizia dei locali riservati ai clienti de L'Acqueria, e il trattamento igienizzante con presidio medico chirurgico all'inizio di ogni ciclo di lavaggio nelle lavatrici, assicura l'igiene tra un lavaggio e il successivo.

L'Acqueria utilizza solo energia elettrica proveniente da fonti di energia rinnovabili grazie al contratto di fornitura "+Energia Verde" sottoscritto all'inizio del 2012. Inoltre, propone detergenti sfusi per i lavaggi ad acqua fatti in Ecolavanderia oppure a casa.

product – Each customer can use whichever detergent, softener or additive they prefer for their wash. They can bring them from home or choose a single-load pack from the wide selection stocked in the self-service vending machine, or in the new tap dispenser.

6) *Convenient drying and folding, in five steps.*

- *Bring the wet laundry from home and place it directly in the dryer, or transfer it from the washer to one of the baskets provided for your convenience.*
- *Close the porthole.*
- *Insert as many 1-euro coins or tokens purchased from the vending machine as needed to complete the required number of drying cycles.*
- *Start the programmed cycle at the temperature required.*
- *Upon completion of the cycle, take the laundry out of the basket and fold it on the large table. In the majority of cases no ironing will be required!*

7) *Cleanliness and Hygiene.*
The cleaning of areas occupied by Acqueria's customers as well as the hospital-grade sanitary treatment applied at the beginning of each washer cycle ensure hygienic conditions between one load and the next.

Acqueria only uses electricity generated by renewable sources since the beginning of 2012, when it signed a "+Energia Verde" (+ Green Energy) supply contract. Moreover, it sells bulk detergents customers can use to wash articles at the Eco-friendly laundry or at home.

ASSOSECCO

ASSOCIAZIONE ITALIANA PULITURE A SECCO TINTORIE

UN'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI PULITINTORI

Siamo la tua Associazione, l'UNICA nella quale puoi trovare

- **CONSULENZA SPECIALISTICA in caso di contestazioni con la clientela**
- **INFORMAZIONI in tempo reale sulle LEGGI che regolano il SETTORE delle pulitintolavanderie**
- **CORSI di FORMAZIONE e di AGGIORNAMENTO a carattere tecnico-specialistico (es. smacchiatura, stiratura, trattamento dei nuovi tessuti, gestione dei costi, manutenzione degli impianti, ecc.) per migliorare costantemente l'attività**
- **MOMENTI di INCONTRO, SEMINARI, CONVEGNI, CONFRONTI di ESPERIENZE**
- **RIVISTA DETERGO**
- **ANALISI sui CAPI DANNEGGIATI**
- **Un'ASSICURAZIONE studiata sulle esigenze dei pulitintori**
- **CONSULENZA**
  - **LEGALE e LEGISLATIVA**
  - **FISCALE e TRIBUTARIA**
  - **PREVIDENZIALE e PENSIONISTICA**
  - **SINDACALE**
  - **FINANZIARIA e CREDITIZIA**
- **INFORMAZIONI ed ASSISTENZA su BANDI, INCENTIVI ed AGEVOLAZIONI**
- **ASSISTENZA su SALUTE e SICUREZZA in AZIENDA, AMBIENTE, POLITICHE ENERGETICHE**
- **SERVIZI e CONSULENZE a 360° per l'affiancamento nella GESTIONE D'IMPRESA**
- **CONVENZIONI per**
  - **Auto**
  - **Casa**
  - **Famiglia**
  - **Viaggi e tempo libero**

Per saperne di più (senza impegno)
Segreteria ASSOSECCO - tel. 02.7750447
e.mail: assosecco@unione.milano.it
www.assosecco.com - www.unionemilano.it

Modi diversi per fare impresa

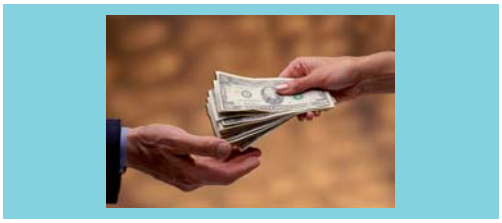
PARLIAMO ANCHE DI QUESTO

Se andiamo con il pensiero ad un decennio fa e facciamo una carrellata su come le imprese del settore della pulitintolavanderia operavano, nella grande maggioranza dei casi emerge la figura dell'imprenditore concentrato nella ricerca di uno o più standard qualitativi, nell'essere produttivo soprattutto cercando di sfruttare al massimo i periodi di alta stagione, ovvero il cosiddetto "cambio di stagione".
Più corposo e voluminoso nel periodo post inverno e quello al termine dell'estate più impegnativo per la tipologia di sporco e di tessuti.
Queste due importanti fasi occupavano i mesi da Aprile/Luglio e fine Settembre/Dicembre. Gennaio, Febbraio e Marzo erano i mesi dedicati alla manutenzione degli arredi ed in genere a portare a termine dei lavori impegnativi accantonati per quando ci sarebbe stato più tempo da dedicare, a rimettere in ordine i locali ed i macchinari della nostra attività.
Agosto era quasi tassativa la chiusura per godere del meritato riposo e compiacersi dei guadagni.
Storie d'altri tempi!!! Sembra quasi che il passaggio del secolo sia stato un balzo oltre ….
Per una serie di motivi che non sto ad elencare anche perché occuperei molte pagine di DETERGO, ci siamo ritrovati ad arretrare nella scala sociale che avevamo faticosamente percorso con tanti sacrifici.
Quando credevamo di "essere arrivati" ci siamo trovati catapultati in quella fase chiamata CRISI che ci ha destabilizzato e poiché è durata a lungo e per tutti i settori, lo squilibrio ha influito sulle nostre aziende.

Durante questo periodo abbiamo assistito a diversi modi di reagire da parte degli imprenditori.
Alcuni hanno puntato a specializzazioni investendo risorse ed ampliando la tipologia di produttività, altri offrendo ai propri clienti servizi aggiuntivi per essere sempre più attrattivi, vendendo prodotti di vario genere, fornendo tessere per fidelizzare il cliente, stiro della biancheria a kg., sconti promozionali, riparazioni di ogni genere, "capi civetta" sottocosto nella speranza di far convogliare nel proprio negozio anche capi di genere diverso.
Nell'ultimo periodo si affaccia sul mercato italiano quello che è già apparso all'estero: in alcune catene di supermercati ci sono degli spazi dedicati al ritiro di capi da lavare, che verranno restituiti al cliente nell'arco di qualche giorno, nello stesso luogo dove sono stati consegnati.
Ne deduco che qualche imprenditore del settore abbia cercato un modo per aumentare la propria produttività.
Come si può vedere la fantasia non manca (in questi casi è meglio parlare di "spirito imprenditoriale"), possiamo condividere oppure temere ogni tipo di sistema, ma c'è il libero mercato, l'importante è che si rispettino le regole.

Gabriella Platè

Aumentano richieste di mutui e finanziamenti, ma le banche sostengono veramente privati ed aziende?



L'analisi periodica effettuata da CRIF per avere il barometro delle domande di prestiti da parte di famiglie ed aziende conferma la necessità di sviluppare un sistema bancario più efficiente nel rispondere alle esigenze della collettività e del mondo produttivo.
Entrando nel dettaglio, lo studio di Crif evidenzia un leggero aumento (+0,5%) della domanda di prestiti da parte delle aziende nel quarto quadrimestre del 2014.
Secondo i dati nel periodo gennaio-dicembre 2014 l'importo medio richiesto dalle aziende si è aggirato sui 69.480 euro.
Decisamente più effervescenti le domande di mutui ad opera delle famiglie: +30,6% nel raffronto tra dicembre 2014 e lo stesso mese del 2013.
L'andamento di gennaio-dicembre segnala l'aumento del 15%, con un importo medio di 34.218 euro.
In un recente corso di aggiornamento, Crif ha, inoltre, presentato il rapporto sul microcredito a sostegno del segmento produttivo, analizzando il profilo dell'esponente dell'impresa e il mercato attuale e potenziale.
Un mercato che, seppur in un contesto normativo in evoluzione, ha registrato un incremento in doppia cifra nel 2013. Secondo il rapporto CRIF, nel nostro Paese il fenomeno a livello geografico è diffuso in modo particolare al Nord, in linea con la struttura del tessuto imprenditoriale.
La Lombardia da sola rappresenta 1/5 del mercato totale, con una quota di circa il 20,5%, il doppio delle altre regioni più rappresentate, ovvero Veneto ed Emilia Romagna, che rispettivamente con il 9,9% e il 9,7%.
Analizzando la distribuzione in base ai **macrosettori economici**, invece, emerge come l'edilizia, i servizi, la ristorazione e il commercio siano quelli che rappresentano il bacino primario del microcredito (rispettivamente con una quota del 20,1%, del 12,9%, del 8,6% e del 7,8%). È però il commercio all'ingrosso a far registrare l'importo medio più elevato (15.080 euro), mentre gli altri si attestano un importo medio di circa 12.500 euro.
Dal rapporto emerge anche che il 73% dei microcrediti interessa imprese gestite da piccoli imprenditori di **sesso maschile** contro il 27% di esponenti donne. Nel complesso gli imprenditori fanno registrare in media un importo maggiore (pari a 13.240 euro) rispetto a quello delle imprenditrici (con 11.523 euro).
Focalizzando l'attenzione sulla **nazionalità**, escludendo quella italiana che rimane altamente maggioritaria, si evidenzia come il mercato del microcredito assomigli, per distribuzione in base al Paese di nascita dell'imprenditore, a quello credito ai Piccoli Operatori Economici. La Romania (con una quota di contratti del 34,2%), la Cina (20,7%) e l'Albania (19,4%) occupano infatti i primi posti come Paesi per luogo di nascita dell'imprenditore.
Approfondendo il dettaglio, la graduatoria rimane la medesima anche prendendo in considerazione gli importi finanziati, anche se è interessante osservare come gli imprenditori cinesi in questo caso assorbano una quota superiore (27%) in virtù di un importo medio superiore.

Giornata formativa gratuita a Mortara Domenica 22 marzo 2015

ASSOSECCO

ASSOCIAZIONE ITALIANA PULITURE A SECCO TINTORIE

Interventi teorici e dimostrazioni pratiche per approfondire alcuni dei principali temi di interesse della categoria: innovazione tecnologica nel finissaggio e stiratura dei capi; qualità dei detergenti; risparmio energetico; riduzione dei costi; aumento della produttività.
L'appuntamento, in collaborazione con: MANARA srl, NAOMOTO EUROPA srl/SANKOSHA, RAMPI srl, SEATEC di Brutto Maurizio, è fissato per:

D O M E N I C A 2 2 M A R Z O

presso **LAVANDERIA LAMPO**
del Consigliere Assosecco Rocco Lamoglie
via U. Olevano, 48 MORTARA (PV)

É necessario comunicare la partecipazione alla Segreteria di Assosecco:
fax 02.7750424 - e.mail: assosecco@unione.milano.it - tel. 02.7750447
In assenza di conferma NON sarà consegnato l'attestato di partecipazione.

PROGRAMMA

h. 8.30 Registrazione dei presenti

h. 9.00 Apertura dei lavori e benvenuto partecipanti
Gabriella Platè

h. 9.30 Aggiornamenti sul lavaggio a secco nelle moderne pulitintolavanderie
Maurizio Brutto

h. 10.00 Innovazione tecnologica nella stiratura della camicia:
miglioramento della produttività e riduzione dei costi – prove pratiche
Ken Uchikoshi

h. 10.45 ***----------Coffee Break----------***

h. 11.00 Risparmio energetico in una lavanderia
Roberto Manara

h. 11.30 Finissaggio e stiratura dei capi: illustrazione teorica
h. 12.00 È tempo di reagire: qualità e risparmio, scelte, analisi ed approfondimenti
Gentile Natali

h. 12.30 Esperienze, impressioni, casistica sul tema dello sviluppo imprenditoriale
Rocco Lamoglie

h. 12.45 Dibattito e conclusione dei lavori

h. 14.00 ***----------Buffet----------***

ASSOSECCO
ASSOCIAZIONE ITALIANA PULITURE A SECCO TINTORIE

N E W S

Interruzione della linea telefonica: sì al risarcimento

L'improvvisa interruzione della linea telefonica "ad uso affari", se non causata o riconducibile al fruitore del servizio, è idonea ad arrecare danni e disagi che devono trovare ristoro mediante un risarcimento da parte della Compagnia telefonica.
Così ha deciso il Tribunale di Roma con la sentenza n. 22789, del 15 novembre 2014. Nella decisione, il Tribunale ha sottolineato che gli obblighi nascenti dal contratto di somministrazione di servizi telefonici, impongono anche ogni forma di assistenza, correttezza e diligenza da parte del gestore telefonico (ai sensi degli artt. 1175, 1375 e 1176, comma 2, del Codice Civile).
Il Giudice, accertata l'inadempienza contrattuale da parte del gestore del servizio telefonico e la mancanza della dovuta assistenza, ha condannato la Società telefonica al risarcimento dei danni patrimoniali subiti dal fruitore del servizio.
Questa sentenza è decisamente interessante e deve essere considerata un precedente per tutti i pulitintori che si sono trovati in questa situazione piuttosto seccante e molto penalizzante per l'attività svolta. I Soci possono fare richiesta alla Segreteria di Assosecco del testo della sentenza.

Ambiente: chiarimenti per adesione e adempimenti CONAI

L'adesione a CONAI è prevista ai sensi dell'art. 218 comma 1 lett. s) del D.Lgs. 152/2000 (c.d. Codice Ambientale) e riguarda, oltre ai produttori, anche gli utilizzatori, come sono definiti "i commercianti, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi pieni."
L'adesione (iscrizione), che per le aziende di nuova costituzione deve essere formalizzata a CONAI entro 30 giorni dalla data di inizio attività, prevede il versamento di una quota costituita da un importo fisso di € 5,16, alla quale si aggiunge una importo variabile solo per imprese con ricavi complessivi, ottenuti nell'anno precedente, superiori a 500.00,00 euro. La quota variabile viene determinata calcolando lo 0,00025% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.
Si sottolinea che l'adesione avviene una volta sola (quindi il pagamento dell'importo fisso è una tantum), e il diritto di voto all'assemblea si può esercitare anche per delega data alla scrivente Unione Confcommercio Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza che rappresenta il settore commerciale/distributivo.
Più articolato è il discorso che riguarda il CAC da dichiarare da parte dell'utilizzatore come importatore diretto di imballaggi pieni.
L'utilizzatore/importatore, assimilato al produttore, deve iscriversi a Conai e, poiché con l'importazione si attua la cd "prima cessione", deve dichiarare il contributo ambientale sugli imballaggi o con procedura ordinaria (calcolo del peso degli imballaggi importati secondo ogni singolo materiale) o con procedura semplificata (applicazione di una aliquota, distinta per prodotti alimentari e non alimentari, sul valore complessivo delle importazioni).
La procedura semplificata si applica altresì per un diverso importo anche sul calcolo forfetario sul peso dei soli imballaggi importati.
Le procedure, qui sopra richiamate per sommi capi, sono ben descritte nel Mod. 6.2 import che serve da base per la dichiarazione (con periodicità mensile, trimestrale o annuale).
A partire dal 2014 è divenuto obbligatorio l'invio on line del Mod. 6.2 Import all'indirizzo: www.dichiarazione.conai.org e la dichiarazione deve essere presentata entro il 20 del mese succes-

sivo (se il CAC è superiore a 31.000,00 euro), del trimestre successivo (se il CAC è superiore a 310,00 euro ma non a 31.000,00 euro), dell'anno successivo (se il CAC è inferiore o uguale a 310,00 euro) al periodo di riferimento.
È prevista altresì una soglia di esenzione per la dichiarazione del CAC se esso non supera la soglia di 26,00 euro (per singolo materiale nella procedura ordinaria e di 52,00 euro (nella procedura semplificata) nell'anno solare precedente.
A fronte della dichiarazione presentata dalla ditta consorziata con il Mod. 6.2 Import, Conai emetterà fattura su quanto dichiarato da pagarsi entro 30 giorni dal ricevimento.

JOBS ACT: i principali contenuti del provvedimento

Modifiche all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, estensione degli ammortizzatori sociali, nuove regole per l'Aspi, cambiamenti nelle norme sui controlli a distanza, introduzione del contratto a tutele crescenti e superamento delle collaborazioni coordinate e continuative: sono le principali novità contenute nella delega sul lavoro (il cosiddetto Jobs Act) sul quale il Senato ha votato la fiducia.
Ecco in sintesi cosa prevede il provvedimento:
Contratto a tutele crescenti per i neoassunti
Arriva il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti in relazione all'anzianità di servizio per tutti i neoassunti. Cambia l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori con la possibilità di reintegro nel posto di lavoro in caso di licenziamenti illegittimi limitata solo a quelli nulli e discriminatori e a "specifiche fattispecie" di quelli disciplinari (legati al comportamento del lavoratore). Saranno i decreti delegati a stabilire quali saranno queste fattispecie. Sui licenziamenti per motivi economici (esigenze aziendali) giudicati ingiustificati sarà previsto solo l'indennizzo.
Riordino forme contrattuali e rapporti lavoro, superamento collaborazioni
L'obiettivo al quale si vuole arrivare con il contratto a tutele crescenti è di farne la modalità normale di assunzione sfoltendo le decine di forme contrattuali e le norme esistenti. Si punta alla creazione di un testo organico di disciplina delle varie tipologie contrattuali e al "superamento" delle collaborazioni coordinate e continuative.
Mansioni flessibili e controlli a distanza
Si rivede la disciplina delle mansioni in caso di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale con l'interesse del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita, prevedendo limiti alla modifica dell'inquadramento. Il passaggio da una mansione all'altra diventa più semplice (con la possibilità anche di demansionamento). Viene rivista anche la disciplina dei controlli a distanza con la possibilità di controllare impianti e strumenti di lavoro.
Riforma CIG
Sarà impossibile autorizzare la cig in caso di cessazione "definitiva" di attività aziendale. L'obiettivo è di assicurare un sistema di garanzia universale per tutti i lavoratori con tutele uniformi e legate alla storia contributiva del dipendente. Saranno rivisti i limiti di durata del sussidio (adesso il tetto è di due anni per la cassa ordinaria e di quattro per la straordinaria) e sarà prevista una maggiore partecipazione da parte delle aziende che la utilizzano.
Si punta alla riduzione delle aliquote di contribuzione ordinarie (ora all'1,9% della retribuzione) con la rimodulazione delle stesse tra i settori in funzione dell'effettivo impiego.
Riforma ASPI
La durata del trattamento di disoccupazione dovrà essere rapportata alla ''pregressa storia contributiva" del lavoratore con l'incremento della durata massima (per ora fissata a 18 mesi a regime nel 2016, ndr) per quelli con le carriere contributive più rilevanti. Si vuole estendere l'Aspi ai collaboratori fino al superamento di questo tipo di rapporto di lavoro. Per le persone in situazione di disagio economico potrebbe essere introdotta dopo la fruizione dell'Aspi una ulteriore prestazione eventualmente priva di contributi figurativi.
Razionalizzazione incentivi all'assunzione e all'autoimpiego
Si istituisce un'Agenzia nazionale per l'impiego e si punta a semplificare e razionalizzare le procedure di costituzione e gestione dei rapporti di lavoro al fine di ridurre gli adempimenti a carico di cittadini e imprese. L'obiettivo è svolgere tutti gli adempimenti per via telematica.

I capi tecnici: tecnologia e manutenzione professionale

Un capo tecnico è così definito in quanto è in grado di garantire prestazioni ad alto contenuto tecnico, legate principalmente alla protezione dell'utilizzatore da situazioni considerate disagevoli.
Un capo tecnico viene utilizzato principalmente in un contesto di attività sportiva, durante la quale l'utilizzatore deve poter godere di protezione in relazione a fenomeni quali il freddo, la pioggia, la sudorazione, il vento. Tutto ciò va sotto il nome di confort termofisiologico.

Technical clothing: technology and professional care

A technical garment is defined as such because it possesses high performance qualities, primarily designed to protect the user from discomfort.
Technical garments are typically used in sports, during which the wearer must be able to rely on protection from phenomena such as cold, rain, perspiration, and wind.
All of which go under the name of thermophysiological comfort.

Come un capo di abbigliamento tecnico può garantire un confort termofisiologico?

How can a technical garment guarantee thermophysiological comfort?

La protezione dall'acqua: idrorepellenza e impermeabilità

Esistono sostanzialmente due aspetti da tenere in considerazione per valutare la capacità di un capo tecnico di proteggere dall'acqua.

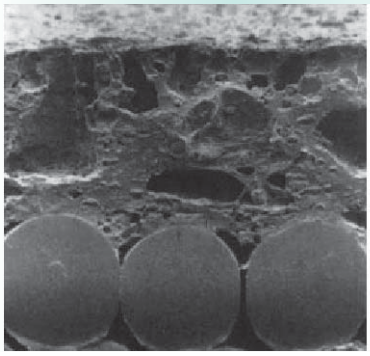
Protection from water: water repellency and waterproofing

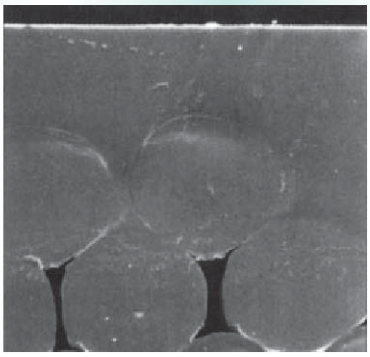
There are two aspects to be considered in evaluating the ability of a technical garment to insulate the wearer from moisture.
The first concerns the tendency of

Il primo riguarda la tendenza di un tessuto a bagnarsi quando sottoposto all'azione di una bagnatura leggera (ad esempio la pioggia o la neve). Tale caratteristica prende il nome di idrorepellenza.
Un tessuto è idrorepellente quando le gocce appoggiandosi su di esso tendono a perlinare e a scivolare via dal tessuto.
Come si conferisce idrorepellenza ad un tessuto? Applicando in superficie un prodotto chimico, tipicamente una resina fluorocarbonica, che impedisce alle gocce di appiattirsi e bagnare il tessuto.
Tale trattamento tuttavia non fornisce una efficacia assoluta e con l'accumularsi della pioggia il tessuto comunque tenderà a bagnarsi.
Inoltre il trattamento non è permanente ma tende ad essere rimosso con i lavaggi del capo.
Un secondo aspetto relativo alla protezione dall'acqua è la cosiddetta impermeabilità, cioè la capacità del tessuto di impedire il passaggio dell'acqua dall'esterno all'interno del capo.
Come si ottiene l'impermeabilità di un capo? Applicando sul rovescio una protezione polimerica, che può essere una semplice spalmatura - l'analogo in edilizia potrebbe essere la tinteggiatura di una parete - oppure una laminatura con membrana, che può essere considerata una sorta di carta da parati.
Il risultato, sia di una spalmatura che di una laminatura, è la chiusura dei pori del tessuto e la creazione di una barriera fisica all'ingresso dell'acqua.
A seguire si possono osservare le sezioni di due tessuti a cui sono state applicate delle membrane di diverso tipo.

a fabric to absorb liquid when subjected to light precipitation (for example: rain or snow). This characteristic is known as water repellency. A fabric is water repellent when the drops resting on it tend to form beads and run off.
How does a fabric become water repellent? By applying a chemical product to its surface, typically this is a fluorocarbon resin, which prevents water drops from flattening out and penetrating the fabric.
This treatment however is not entirely effective and, with the accumulation of rain, the fabric will eventually become wet.
Furthermore, the treatment is not permanent and tends to be removed during laundering.
A second aspect concerning protection from water is so-called impermeability, that is: the ability of the fabric to prevent the penetration of water from the outside to the inside of the garment.
How is a garment waterproofed? By applying a polymeric protective layer on the under-side; this can be a simple coating (the analogy in building would be like painting a wall), or laminating with a membrane (that would be like applying wall paper).
The result of both coating and laminating is the closing of pores in the fabric and creation of a physical barrier to penetration of water.

Following are images of sections of two fabrics to which different types of membranes have been applied.





La traspirabilità

Breathability

La protezione dalla pioggia e dal passaggio di acqua non è tuttavia sufficiente a garantire una condizione di confort termofisiologico

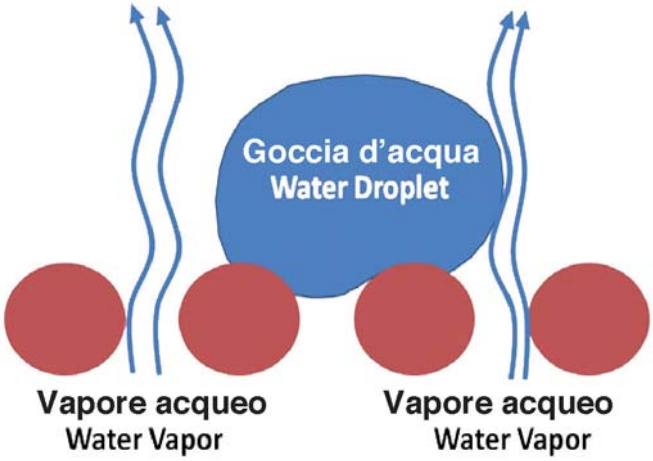
Protection from the rain and penetration by water is not enough to guarantee the user thermophysiological comfort.

dell'utilizzatore. Esiste un ulteriore aspetto fondamentale di cui tener conto, cioè la corretta gestione della sudorazione corporea.

There is another basic aspect to take into consideration, and that is the proper management of perspiration.

Se si tiene conto che un capo tecnico viene utilizzato principalmente in condizioni di attività fisica, anche intensa, si comprende immediatamente che la gestione dell'umidità che si forma all'interno del capo, il cosiddetto moisture management, riveste un ruolo cruciale per il benessere di chi lo indossa.
Il capo tecnico deve essere in grado di far uscire il vapore di sudore che si forma durante l'attività fisica e la capacità della membrana/spalmatura di favorire questo passaggio è definita come traspirabilità.

Since performance garments are typically worn in conditions of (even intense) physical activity, it becomes immediately clear why management of the condensation that forms inside the garment (so-called moisture management) plays a crucial role in the wellbeing of the wearer.
The technical garment must be able to allow the perspiration vapor that forms during physical activity to escape, and the ability of the membrane or coating to enable this is defined as breathability.



Un tipico meccanismo, ma non è l'unico, di traspirazione di una membrana è raffigurato nell'immagine in alto: la membrana si comporta come un setaccio, bloccando le gocce di acqua che sono decisamente più voluminose rispetto alle molecole di vapore d'acqua, le quali riescono invece ad attraversare i micro pori della membrana e ad uscire.
Si noti che la presenza di una membrana è in grado anche di proteggere l'utilizzatore dal passaggio dell'aria dall'esterno all'interno, garantendo una prestazione di impermeabilità all'aria e una protezione dal noto windchill, cioè l'effetto per cui in presenza di vento non schermato si avverte una sensazione di freddo maggiore (effetto raffreddante del vento).

La manutenzione di un capo tecnico

Un capo tecnico è sicuramente un capo di una certa complessità strutturale, a causa della presenza di vari materiali: tessuti esterni, magline, membrane, colle di accoppiatura, inserti, imbottiture e accessori. In tali capi spesso vi è un abbinamento dei colori a contrasto (chiaro/scuro), che, in alcuni casi, potrebbe essere fonte di

Over is an illustration of one way, but not the only one, of how breathability of a membrane is achieved.
The membrane acts like a sieve, blocking the water droplets - that are much larger than the water vapor molecules - which manage to pass through the micropores of the membrane and exit.
Notice that the membrane is also able to protect the wearer from penetration of air from the outside to the inside, ensuring wind-resistant performance and protection from wind chill, where unshielded wind causes the temperature to feel colder (cooling effect of wind).

Caring for a technical garment

A technical garment is, by its nature, an article with a certain degree of structural complexity, given the presence of various materials: external fabric, micro-grid knit, membrane, binding agents, inserts, fill and accessories. These garments often feature contrasting colors (dark/light) which, in some cases, could be the source of problems during laundering.
Professional care of a technical garment must follow the care label

criticità durante il lavaggio.
La manutenzione professionale di un capo tecnico deve essere eseguita rispettando rigorosamente le indicazioni in etichetta di manutenzione. Spesso tali capi possono essere lavati solamente in acqua in quanto l'uso di un eventuale solvente, in particolare il percloroetilene, potrebbe portare ad un danneggiamento dell'accoppiatura tra la lamina e il tessuto, creando quindi delle perdite di prestazioni significative.
Nel lavaggio ad umido, anche quello domestico, l'uso di detersivi in polvere è decisamente sconsigliato a causa dell'effetto "tappo" sulle porosità della membrana e per le eccessive condizioni di alcalinità che si sviluppano.
E' importante sottolineare che questi materiali tecnici, soprattutto nel caso in cui le membrane non siano protette da magline, possono essere danneggiati dalle sollecitazioni meccaniche di abrasione che si sviluppano nel corso della manutenzione. È quindi doveroso

instructions to the letter.
Often these garments can only be washed in water since the use of any solvent, especially perc, could lead to damaging the seal between the membrane and the fabric, causing significant loss of performance.
Use of powdered detergents, professionally and at home, is strongly discouraged, due to the "clogging" effect on the porosity of the membrane and the excessive alkalinity that develops.
It should be emphasized that these technical materials, especially in cases where the membrane is not protected by micro-grid material, can be damaged by the mechanical stress from abrasion that occurs during laundering.
Thus, it is necessary to protect the garment from excessive friction by using appropriate machine loads.
As far as ironing is concerned, use of steam is not advised, in order to avoid damaging the bond between the membrane and the fabric and to take advantage, wherever

proteggere il capo dagli sfregamenti eccessivi, utilizzando carichi macchina adeguati.
Per quanto riguarda la stiratura finale è sconsigliato l'uso del vapore, sia per non danneggiare l'accoppiatura fra la membrana e il tessuto sia per sfruttare, qualora sia permessa, l'azione rigenerante del calore secco sull'idrorepellenza. Infatti l'effetto idrorepellente delle resine applicate al tessuto può in alcuni casi ridursi notevolmente dopo il lavaggio, ma la stiratura a secco è in grado di ripristinarne appieno le prestazioni.

possible, of the revitalizing effect of dry heat on water repellency. Indeed, the water repellent effect of the resins applied to fabric can in some cases be reduced considerably after laundering, but dry ironing is able to fully restore performance levels.

ecochem s.r.l.
Via L. L. Zamenhof, 22
3600 Vicenza
Tel. 0444 911888
Fax: 0444 911903
e-mail: info@ecochem-lab.com

Laboratorio
Centro Ricerche e Prove Tessili
Via Maglio di Sopra, 3
36073 Cornedo Vicentino Vicenza
Tel. 0445 446393
Fax: 0445 459042
e-mail: info@labritex.com
www.labritex.com

ITALSEC
Trasforma le tue idee in realtà di successo
Possibilità di noleggio
Cleanbio
IDEALE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE
igienizzante di indumenti
(vestiti, giacche, asciugamani)
ma anche capi speciali
(tute da moto, uniformi di dipartimenti di polizia, vigili del fuoco e soccorso sanitario)
accessori
(stivali, caschi e scarponi)
i-Genius
Italsec srl - Cinisello Balsamo(MI) Tel. 02/66045492 - mail: info@italsec.com - www.italsec.com

PER UNA INFORMAZIONE COMPLETA

abbonati a DETERGO

Abbonarsi a DETERGO conviene sempre; oggi più che mai, con questa rinnovata offerta.

Perché DETERGO è lo strumento informativo indispensabile per chi opera nel settore Manutenzione del Tessile e Affini; ti offre, mese dopo mese, tutte le novità che possono migliorare il tuo lavoro e la sua redditività, leggi e normative, comportamento di tessili e capi confezionati, aggiornamenti operativi, notizie su capi difettosi, problemi di vita associativa.

ON LINE GRATIS

Per ricevere DETERGO in forma gratuita per l'anno 2014 inviare una e-mail contenente dati anagrafici dell'azienda, comunicando l'intenzione di voler ricevere in forma gratuita la rivista in formato elettronico, Inviare richiesta a: info@detergo.eu

CARTACEO

Per chi si abbona, DETERGO offre un abbonamento a prezzi super scontati
Abbonamento per 11 numeri € 32,00 anziché € 42,00
Abbonamento per 22 numeri € 54,00 anziché € 84,00

(Per chi è già abbonato, l'abbonamento sottoscritto avrà inizio al termine dell'abbonamento corrente.
L'abbonamento alla rivista decorre dalla data della sottoscrizione)
Queste le modalità di pagamento: Deterservice - Via Angelo Masina, 9 - 20158 Milano
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA - IT 11 C 05387 01609 000001504285

I bilanci familiari in crisi colpiscono le lavanderie

di Vito Carone Presidente CONFARTIGIANATO ANIL

Le difficoltà economiche, che ormai da qualche anno segnano la capacità di spesa delle famiglie italiane, hanno progressivamente portato a rivedere i loro stili di vita e – come noto - hanno prodotto una contrazione dei consumi.
Quando parliamo di consumi però, non ci riferiamo esclusivamente all'acquisto di beni più o meno necessari, ma ad una generale riduzione di tutto ciò che viene percepito come non indispensabile.
Per intenderci, se una famiglia ha difficoltà a far quadrare il suo bilancio è chiaro che penserà prima alle spese per mangiare, pagare utenze, affitti e a tutte le necessità primarie dei componenti il nucleo familiare e poi al superfluo, ma spesso se a fine mese qualche cosa resta si decide di tagliare quel superfluo per risparmiare e poter così far fronte ad eventuali spese impreviste.
La lavanderia, anche grazie all'innovazione dei tessuti utilizzati dalle confezioni e a lavatrici domestiche sempre più sofisticate - che consentono il lavaggio in casa di molti capi che prima venivano portati in lavanderia - non è più avvertita come servizio necessario.
Pensiamo solo a quante coperte e sovracoperte lavavamo un tempo mentre oggi i più pratici e caldi piumoni vengono lavati in casa.
Stessa storia con i cappotti sostituiti dai piumini lavabili in casa.
Vogliamo poi parlare delle tante self service che hanno portato via tanto del lavoro dell'acqua, senza voler qui affrontare la problematica di una gestione spesso fuori legge di tali attività che offrono servizi che non potrebbero offrire e sono quindi fortemente competitive, economicamente, con le lavanderie tradizionali!
Questa nuova situazione ha colpito duramente tutti gli operatori del settore molti dei quali a stento ce la fanno a continuare a tenere la serranda alzata, magari riducendo il personale, ma tanti altri cessano la propria attività.
Da tempo i pulitintori devono combattere con l'eccessiva concorrenza, anche scorretta come detto, e con i pesanti costi di gestione, oggi – fermo restando queste criticità – c'è il grande problema del drastico calo della domanda. Si è infatti ridotta di circa un terzo la spesa per la lavanderia. Si lava in casa, si ritarda il cambio stagione o semplicemente si decide di lavare meno.
La gestione delle attività è diventata estremamente complessa in quanto, a fronte di un costante aumento dei costi di gestione, non si riesce più a trasferire le maggiori spese sul prezzo del servizio al cliente che già fatica ad entrare in lavanderia.
Perciò i prezzi non si possono alzare mentre per l'imprenditore ci sono sempre nuove spese cui far fronte.
Nel frattempo avanza la grande distribuzione, con un servizio di presa e ritiro dei capi all'interno dei supermercati, che lavorano con orari estremamente elastici e puntano tutto sul contenimento dei prezzi.
In questo scenario, comunque, continuano ogni mattina ad aprire i propri negozi migliaia di piccoli imprenditori, che lavorano con passione, convinti che la professionalità ed il rapporto con il cliente paghi sempre.

Come riconoscere le scarpe e i vestiti pericolosi per la salute

Il colore di moda questa stagione potrebbe piacere a tutti tranne che... alla nostra pelle!
Pochi sanno infatti che solo in Italia, l'8% delle patologie dermatologiche sono dovute al contatto con i vestiti.

Per rimediare a questa pericolosa situazione qualcuno ha pensato al progetto "MadeinColours" che prevede l'inserimento nella etichetta già obbligatoria per legge di un codice a barre che certifichi gli agenti utilizzati per la colorazione del capo.
Basta quindi a capi, che riempiono gli scaffali dei negozi o i banchetti dei mercati, contenenti anche le ammine aromatiche, sostanze altamente cancerogene per cessione da contatto con la pelle e molto spesso usate nelle lavorazioni provenienti da Paesi asiatici. Potrebbe anche essere un altro passo per proteggere il vero Made in Italy.
Può, come qualcuno disse, il batter d'ali di una farfalla in Cina, provocare un tornado nel resto del mondo?
Nel settore della moda sembra proprio che il cosiddetto effetto farfalla, locuzione che racchiude in sé la nozione maggiormente tecnica di dipendenza sensibile alle condizioni iniziali, presente nella teoria del caos, venga confermata.
Da tempo anche l'associazione Greenpeace denuncia che nel Paese del Sol Levante grandi aziende che lavorano per gran parte dei brand internazionali, utilizzano, nella fase di produzione e di lavaggio dei loro capi, sostanze tossiche che vengono scaricate nell'ambiente.
Un problema che riguarda quei Paesi lontani?
Niente affatto!
Tutti i giorni veniamo a contatto con questi agenti chimici attraverso gli abiti che indossiamo.
Non solo: i residui industriali contaminano le acque e quindi i pesci che poi ci ritroviamo anche noi Italiani sulle nostre tavole.
È per questo che Michela Kahlberg, manager che da anni si occupa di coloranti, ha lanciato il progetto "Made in colours". L'idea è quella di convincere le aziende ad adottare una etichetta con un codice a barre che permetta al consumatore di verificare, tramite una app sul suo cellulare, tutte le sostanze utilizzate. Semplice!
Pur essendo l'Europa dotata di un regolamento, il Reach, "Registrazione, valutazione e autorizzazione dei composti chimici", entrato in vigore nel 2007, che vieta o limita l'uso di determinati prodotti chimici, le labili norme sull'origine, la difficoltà di fare controlli e la spregiudicatezza di alcuni importatori/produttori, fanno si che quando leggiamo sulle etichette "made in Italy" non abbiamo la certezza che il prodotto sia stato realizzato interamente nel nostro Paese. Una azienda può fabbricarlo in Cina, dove non ci sono controlli, e poi spedirlo in Italia per gli ultimi ritocchi ed avere così la possibilità di etichettarlo lecitamente come Made in Italy.
In questo modo, il consumatore oggi non ha le certezza di non indossare capi che possono essere nocivi per la sua salute.
Sono centinaia le sostanze chimiche utilizzate nell'industria tessile per la colorazione, come spiega Chiara Campione, responsabile di Greenpeace: "In questi anni abbiamo analizzato i vestiti e le scarpe delle maggiori aziende mondiali e abbiamo chiesto loro di eliminare subito i composti più pericolosi come i nonilfenoli etossilati (Npe), gli ftalati e gli perfluoroclorurati". Un esempio per tutti sui danni che alcune sostanze possono provocare alla salute dell'umo: i nonilfenoli etossilati, una volta rilasciati nell'ambiente, non si degradano facilmente, risalgono la catena alimentare fino arrivare all'uomo e possono alterare il nostro sistema ormonale.
In Europa il loro utilizzo è vietato per molti prodotti. Gli ftalati sono utilizzati nella pelle artificiale, nella gomma e in alcuni coloranti. Entro il 2015 verranno messi al bando nell'Ue. I composti chimici perfluoroclorurati hanno effetti sul fegato e possono influire sui livelli di crescita e sulla riproduzione ormonale".
Ma non solo. L'Associazione Tessile e Salute ha analizzato la presenza di sostanze pericolose nel mercato tessile italiano: i capi d'abbigliamento

presi in considerazione contenevano metalli pesanti (6%), ammine aromatiche cancerogene (4%), coloranti allergenici (4%), formaldeide (4%). Mentre il 50% delle calzature in pelle o in cuoio aveva al suo interno cromo VI, un agente cancerogeno.
La ricerca ha dimostrato che il 7-8% delle patologie dermatologiche sono dovute al contatto con i vestiti.

Dati confermati anche dal rapporto Rapex (sistema europeo di allerta rapido per i prodotti non alimentari) che indica gli abiti alla moda come i prodotti con più sostanze chimiche a rischio.
Insomma gli abiti fabbricati in Paesi extra UE potrebbero ucciderci ma noi continuiamo, inconsapevolmente, ad acquistarli.

FIBIR®

MACCHINARI PER OGNI LAVANDERIA

Da oltre 40 anni ci occupiamo di tutte le esigenze della vostra lavanderia! Che sia tradizionale, a secco, self service o di altra tipologia la nostra missione è soddisfare le vostre esigenze con prodotti e macchinari al top della qualità sia nuovi che usati per trovare la soluzione giusta in ogni situazione.

FIBIR è il partner vincente per il TUO business!

Via Betlemme, 19, 37060 Lugagnano (VERONA)
Tel. 0458680577 - www.fibirverona.com - fibir@fibir.info

Etichette: impariamo come leggerle

Si è chiuso con successo, domenica 25 gennaio scorso all'Hotel Cosmopolitan di Civitanova il quarto e ultimo incontro formativo per l'anno 2014 del settore pulitintolavanderie, organizzato da Confartigianato Imprese Macerata.
Titolo della giornata formativa "Come prevenire i danni: saper analizzare un capo e riconoscerne la composizione è il primo passo per scongiurare il pericolo. Impariamo a leggere bene le etichette".
Imparare quindi a leggere bene le etichette dei capi per prevenirne i danni è lo scopo del corso di formazione che ha visto grande affluenza da parte delle pulitintolavanderie di Confartigianato Imprese Macerata.
Il seminario, tenuto da Giuseppe Pennino, dello studio tecnico Centro Ricerche Detergenza Tessile, ha avuto l'obiettivo di aiutare le imprese partecipanti a comprendere i reali cambia-

menti del settore, influenzato in particolare dai processi innovativi della moda che sfociano nell'utilizzo di materiali e tessuti nuovi.
Tali novità comportano che le lavanderie debbano saperne riconoscere la composizione e capire come trattare il capo di abbigliamento.
Sono state oltre 110 le presenze in aula degli operatori del settore pulitintolavanderie della Regione Marche.

Ad intervenire all'incontro anche la presidente provinciale Confartigianato Macerata Rita Pierigè, la presidente regionale Katia Sdrubolini e Federico Mosca del servizio ambiente di Confartigianato Imprese Macerata.
Il relatore Pennino si è soffermato in particolare sull'analisi delle etichette che assumono un ruolo fondamentale nella corretta individuazione del procedimento di pulizia da adottare.
Infatti è necessario, oltre che riconoscere i simboli, che non sempre danno indicazione corretta sulla migliore procedura di manutenzione del capo, anche saper riconoscere le pericolose insidie che etichette riportanti indicazioni non corrette di lavaggio nascondono. Molti preziosi consigli sono stati forniti anche sulla manutenzione delle macchine e sulla gestione amministrativa delle aziende.
La presidente regionale Katia Sdrubolini ha invece puntualizzato l'importanza della formazione professionalizzazione del settore, che seppur in crisi, deve essere mantenuta al fine di consolidare e sviluppare i rapporti con la propria clientela.
Mosca è intervenuto poi in materia di normative ambientali elencando gli adempimenti obbligatori per il settore quali emissioni in atmosfera per le macchine lavasecco a ciclo chiuso, Fgas per la refrigerazione delle macchine lavasecco, rifiuti e acque reflue.

Confartigianato

SISTRI: una storia infinita

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti
SISTRI

Nello scorso numero di questa rivista avevamo dato notizia che il "Milleproroghe", emanato dal Governo alla fine del mese di Dicembre 2014, prorogava l'entrata in operatività del SISTRI rinviando l'avvio del Sistema di tracciabilità dei rifiuti al 1° gennaio 2016 e rinviando al 1° febbraio 2015 l'entrata in vigore dell'applicabilità delle sanzioni concernenti la mancata iscrizione ed il mancato pagamento del contributo annuale per i soggetti tenuti secondo la vigente normativa ad usare il SISTRI; mentre l'applicazione delle sanzioni riguardanti il mancato o non corretto utilizzo è rinviata 1° gennaio 2016, cioè in concomitanza con l'avvio dell'operatività "definitiva" del SISTRI.
Ora i pareri di merito delle commissioni Ambiente e Attività Produttive della Camera riaccendono, nelle imprese, la speranza per una positiva soluzione del pasticcio sulle sanzioni Sistri contenuto nel testo del Milleproroghe". Confartigianato Imprese da subito aveva denunciato il rischio che migliaia di imprese (per fortuna resta l'esclusione per quelle con meno di 10 dipendenti) sarebbero state costrette a pagare, entro il primo febbraio, i contributi per un sistema mai divenuto effettivamente operativo e che, secondo la Confartigianato, non ha alcuna utilità per le aziende e per l'ambiente.
Le commissioni nell'esprimere parere favorevole alla conversione del decreto, hanno posto alcune condizioni che, se approvate in sede definitiva, consentirebbero di sospendere il pagamento dei contributi annuali.
Tra le richieste, infatti, c'è "la proroga, fino al 31 dicembre 2015, del termine, previsto al 1° febbraio, per l'operatività delle sanzioni concernenti l'omissione dell'iscrizione al Sistri e del pagamento del contributo per l'iscrizione stessa.
Le condizioni poste dalle Commissioni parlamentari hanno raccolto le sollecitazioni di Confartigianato che ritiene la proroga una scelta di buon senso, visto che il Sistri sarà smantellato e si studierà, anche con il contributo delle associazioni nazionali di rappresentanza delle imprese, un sistema di tracciabilità dei rifiuti realmente efficace. "Invitiamo dunque – afferma Giorgio Merletti, Presidente Confartigianato Imprese - il Parlamento a confermare, in sede di approvazione definitiva, le indicazioni delle commissioni".

CNA e Fidimpresa Marche sostengono le imprese che investono in interventi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro

La CNA rende noto che l'Inail finanzia in conto capitale le spese sostenute per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale e iscritte alla Camera di Commercio, e quindi anche le imprese del comparto Tintolavanderie.
Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

1) progetti di investimento;
2) progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi.

Le imprese possono presentare un solo progetto per una sola unità produttiva, riguardante una sola tipologia tra quelle indicate.
Per i progetti di tipologia 2 l'intervento richiesto può riguardare tutti i lavoratori facenti capo ad un unico datore di lavoro, anche se operanti in più sedi o più regioni.
Le risorse finanziare destinate alla Regione Marche ammontano a € 9.286.393.

Il contributo, in conto capitale, è pari al 65% delle spese sostenute dall'impresa per la realizzazione del progetto, al netto dell'IVA.

Il contributo massimo erogabile è pari a € 130.000.
Il contributo minimo ammissibile è pari a € 5.000.
Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di contributo.

È possibile presentare domanda a partire dal 3 marzo 2015 e fino alle ore 18.00 del 7 maggio 2015.
Per maggiori informazioni è possibile contattare le sedi CNA e Fidimpresa Marche.

Il rinnovamento. Legge 84/2006 Dobbiamo riscrivere il futuro

Servizi alla Comunità
TINTOLAVANDERIE

Il Dott.Mario Turco ha lasciato l'incarico come referente nazionale CNA TINTOLAVANDERIE per andare a ricoprire un altro importante ruolo in CNA. Colgo l'occasione per ringraziarlo, a nome di tutti coloro che lo conoscono, della Presidenza Nazionale CNA TINTOLAVANDERIE e del gruppo di lavoro, per il lavoro svolto, con i nostri migliori auguri per il suo nuovo incarico.
La Dott.sa Antonella Grasso è la nuova funzionaria che avrà l'onere di coordinare il lavoro sindacale delle TINTOLAVANDERIE CNA, alla quale va il mio personale benvenuto e i miei migliori auguri per il suo nuovo incarico, anche da parte della Presidenza e del gruppo di lavoro.
La categoria sta attraversando il periodo peggiore che abbia mai conosciuto, ma tutto ciò non ci deve rendere apatici e remissivi, dobbiamo, invece, trovare forza ed energia per elaborare proposte e soluzioni che ci consentano di uscire da questa crisi.
Le problematiche del nostro settore sono molteplici: l'applicazione della legge 84/2006, il vuoto normativo di moltissime Regioni nella emanazione delle norme attuative, l'impossibilità di far decollare i corsi di formazione per l'ottenimento della qualifica di responsabile tecnico. Situazioni che si aggiungono alla crisi economca, complicano la vita delle nostre imprese e il loro sviluppo e, paradossalmente, contribuiscono a far crescere la concorrenza sleale, da parte delle lavanderie self, e l'evasione fiscale.
La latitanza delle Istituzioni, a tutti i livelli, è sicuramente la prima fonte dei nostri problemi, pertanto tutte la associazioni devono intervenire in questa direzione, per avviare operativamente un reale percorso di qualficazione aziendale e professionale. Il concetto di semplificazione, ad oggi, resta solo in forma astratta, non si vedono segnali di concretezza.
La situazione non è più sopportabile dalle aziende, è inammissibile che la legge 84/2006, dopo nove anni, non trovi ancora una piena attuazione, in una logica di semplificazione troppo spesso sbandierata dalla politica, ostacolando di fatto lo sviluppo e la qualificazione delle tintolavanderie.
Una chiara regolamentazione delle attività esercitate dalle nostre imprese, era stata oggetto di richiesta che la categoria aveva fatto molti anni fa. Purtroppo i tempi della politica non corrispondono a quelli dell'impresa, e solo dopo 20 anni arriva una legge, senza alcun coinvolgimento delle associazioni, come la CNA, in grado di fornire suggerimenti e osservazioni sostanziali, che rispondessero alle esigenze reali delle imprese del settore.
Dopo anni di richieste disattese, l'approvazione della legge è stata accolta con molta soddisfazione e inconsapevole euforia che ha, inizialmente, pervaso tutti e non ci ha fatto riflettere sulle conse-

guenze che, alcune disposizioni normative, avrebbero avuto sulle nostre attività. In questi anni qualcosa è stato fatto, vedi la riduzione delle ore del corso di formazione da 1200 a 450, ma non basta!
Molti problemi nascono da comportamenti difformi e/o omissivi delle Regioni, una situazione che necessita una attenta azione politico sindacale.
Quanto esposto deve stimolare un'attenta riflessione, a cui deve seguire una forte azione politico sindacale della CNA, per avviare un percoso in grado dare una risposta concreta alle questioni sopra citate e, al contempo, migliorare le condizioni di lavoro e di sviluppo delle nostre imprese.
L'auspicio è che*, se le problematiche sopra esposte sono condivisibili,* il mondo della rappresentanza sindacale del nostro comparto se ne faccia carico, confrontandosi per trovare una linea comune da intraprendere verso tutte le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno un ruolo nell'applicazione della Legge 84/2006. Siamo convinti che un'azione unitaria e condivisa potrà dare sicuramente dei risultati migliori, in caso contrario CNA TINTOLAVANDERIE si muoverà autonomamente e, se non dovessero esserci spazi per sanare le questioni da tempo irrisolte, saremo costretti ad avanzare proposte radicali sulla legge 84/2006.

Presidenza Naz CNA Tintolavanderie
Giovanni Molinari

Elenco iscritti all'Associazione Fornitori Aziende Manutenzione dei Tessili

Members to the Textile Care Suppliers' Association

MACCHINARI
MACHINERY

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

DALMON S.r.l.
Via San Benedetto, 24
36016 THIENE VI
ELECTROLUX PROFESSIONAL S.p.A.
Viale Treviso, 15
33170 PORDENONE PN
FIRBIMATIC S.p.A.
Via Turati, 16
40010 SALA BOLOGNESE BO
GIRBAU ITALIA S.r.l.
Via delle Industrie, 29 e
30020 MARCON VE
GRANDIMPIANTI I.L.E. Ali S.p.A.
Via Masiere, 211 c
32037 SOSPIROLO BL
ILSA S.p.A.
Via C. Bassi, 1
40015 SAN VINCENZO DI GALLIERA BO
IMESA S.p.A.
Via degli Olmi, 22 - II° Z.I.
31040 CESSALTO TV
INDEMAC S.r.l.
Zona Ind.le Campolungo
63100 ASCOLI PICENO
ITALCLEAN S.r.l.
Via Ossola, 7
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO
JENSEN ITALIA S.r.l.
Strada Provinciale Novedratese, 46
22060 NOVEDRATE CO
KANNEGIESSER ITALIA S.r.l.
Via Cesare Pavese, 1/3
20090 OPERA MI
MAESTRELLI S.r.l.
Via Stalingrado, 2
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO
MIELE ITALIA S.r.l.
Strada Circonvallazione, 27
39057 APPIANO SULLA STRADA DEL VINO BZ
MONTANARI S.r.l.
ENGINEERING CONSTRUCTION
Via Emilia Ovest, 1123
41100 MODENA MO
PIZZARDI S.r.l.
Via Nino Bixio, 3/5
20036 MEDA MI
REALSTAR S.r.l.
Via Filippo Turati, 5
40010 SALA BOLOGNESE BO
RENZACCI S.p.A.
Via Morandi, 13
06012 CITTÀ DI CASTELLO PG
SKEMA S.r.l.
Via Clelia, 16
41049 SASSUOLO MO
THERMINDUS S.r.l.
Via Gino Capponi, 26
50121 FIRENZE FI
UNION S.p.A.
Via Labriola, 4 d
40010 SALA BOLOGNESE BO
ZETOLINK S.r.l.
Largo Cesare Cantù, 8
50134 FIRENZE FI

Distributori
Distributors

SETEL S.r.l.
Via delle Industrie
26010 CASALETTO CEREDANO CR

MACCHINARI PER LO STIRO
IRONING EQUIPMENT

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

BARBANTI S.r.l.
Via di Mezzo, 78 San Giacomo Roncole
41037 MIRANDOLA MO
DUE EFFE S.p.A.
Via John Lennon, 10 - Loc. Cadriano
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO
FIMAS S.r.l.
Corso Genova, 252
27029 Vigevano PV
GHIDINI BENVENUTO S.r.l.
Via Leone Tolstoj, 24
20098 SAN GIULIANO MILANESE MI
PONY S.p.A.
Via Giuseppe Di Vittorio, 8
20065 INZAGO MI
SIL FIM S.r.l. marchio SILC
Via Campania, 19
60035 JESI AN
TREVIL S.r.l.
Via Nicolò Copernico, 1
20060 POZZO D'ADDA MI

Distributori
Distributors

LAVASECCO 1 ORA-CATINET/SANKOSHA S.r.l.
Via Roma, 108
10070 CAFASSE TO

DETERGENTI, SOLVENTI, MATERIE AUSILIARIE, ECC.
DETERGENTS, SOLVENTS, AUXILIARIES, ETC.

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

BIAR AUSILIARI BIOCHIMICI S.r.l.
Via Francia, 7/9
20030 SENAGO MI
CHRISTEYNS ITALIA
Via F.lli di Dio, 2
20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI
CLINERS S.r.l.
Via Giuseppe Di Vittorio, 38
25125 BRESCIA BS
DIM S.r.l. Detergenti Ind. Milano
Via Guglielmo Marconi, 15
20812 LIMBIATE MB
ECOLAB
Via Paracelso, 6 - Centro Dir. Colleoni
20864 AGRATE BRIANZA MB
RARO S.r.l.
Via 1° Maggio, 14
75100 MATERA MT
SURFCHIMICA S.r.l.
Via Milano, 6/6
20068 PESCHIERA BORROMEO MI
TINTOLAV S.r.l.
Via Massimo D'Antona, 7
10028 TROFARELLO TO

MANUFATTI TESSILI
TEXTILE PRODUCTS

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

CORITEX S.n.c.
Via Cà Volpari, 25
24024 GANDINO BG
EMMEBIESSE S.p.A.
Piazza Industria, 7/8
15033 CASALE MONFERRATO AL
GASTALDI & C. S.p.A.
Industria Tessile
Via Roma, 10
22046 MERONE CO
LAMPERTI CARLO
TESSITURA E FIGLIO S.p.A.
Via della Tecnica, 8
23875 OSNAGO LC

MASA S.p.A. INDUSTRIE TESSILI
Via Mestre, 37 - Loc. Bolladello
21050 CAIRATE VA
NOBILTEX S.r.l. - GRUPPO TESSILE LG
VIA I° MAGGIO, 39/41
25038 ROVATO BS
PAROTEX S.r.l.
Via Massari Marzoli, 17
21052 BUSTO ARSIZIO VA
TELERIE GLORIA S.r.l.
Viale Carlo Maria Maggi, 25
Loc. Peregallo
20855 LESMO MB
TESSILTORRE S.r.l.
Via Giuseppe Verdi, 34
20020 DAIRAGO MI
TESSITURA PEREGO S.r.l.
Via Milano, 23/A
24034 CISANO BERGAMASCO BG

Distributori
Distributors

CROTEX ITALIA S.r.l.
Via U. Mariotti Z.I. Agostino
51100 PISTOIA PT

INFORMATICA
INFORMATION TECHNOLOGY

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

ABG SYSTEMS S.r.l.
Via Milano, 7
20084 LACCHIARELLA MI
SINDATA S.p.A.
Via Rovereto, 17
20871 Vimercate MB

ACCESSORI
ACCESSORIES

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
Manufactoring companies and subsidiaries of foreign manufacturers

A 13 S.r.l.
Via Venini, 57
20127 MILANO MI
ALVI S.r.l.
Strada Statale 230, 49
13030 CARESANABLOT VC
NUOVA FOLATI S.r.l.
Via dell'Archeologia, 2 - Z.I. Prato Corte
00065 FIANO ROMANO RM
SCAL S.r.l
Viale Rimembranze, 93
20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

www.assofornitori.com

DETERGO Pubblicazione ufficiale di Associazione Fornitori Aziende Manutenzione dei Tessili

Direttore responsabile: Stefano Ferrio
Comitato di redazione: Roberto Colombo, Laura Lepri, Claudio Montanari, Luciano Miotto, Gabrio Renzacci, Riccardo Ripamonti, Felice Mapelli, Gabriella Platè, Giovanni Salvati
Si ringraziano i signori: Vito Carone, Andrea Genevois, Laura Lepri, Giovanni Molinari, Emilia Pecorara, Italo Pace, Gabriella Platè, Riccardo Varotto
Direttore Generale: Ugo Sala
Segretaria di redazione: Franca Cesarini
Direzione, redazione, amministrazione, pubblicità:
DETERSERVICE srl • 20158 Milano • via Angelo Masina, 9
Tel +39 02 39314120 • Fax +39 02 39315160 • e-mail: info@detergo.eu - www.detergo.eu
Progetto grafico e impaginazione: STRIKE/Milano • e-mail: strike.ad@fastwebnet.it
Stampa: Presscolor • Milano

La riproduzione degli articoli pubblicati non è consentita salvo autorizzazione scritta.
Abbonamento annuo (11 numeri) Euro 32,00 *(anziché Euro 42,00)* - (22 numeri) Euro 54,00 *(anziché Euro 84,00)*• Estero Euro 80,00 • Una copia Euro 4,50
ON LINE - In formato elettronico verrà inviata in forma gratuita. Inviare e-mail con richiesta a: info@detergo.eu
I versamenti intestati a Detersevice SRL - Via A. Masina, 9 - 20158 Milano, possono essere effettuati a mezzo bonifico
BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA AGENZIA 10 MILANO - IBAN: IT11 C 05387 01609 000001504285 BIC: BPMOIT22 XXX
Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi numero. I manoscritti non si restituiscono.
L'editore non si assume responsabilità per errori contenuti negli articoli o nelle riproduzioni.
Le opinioni esposte negli articoli impegnano solo i rispettivi Autori. Ad ogni effetto il Foro competente è quello di Milano.
Tiratura: 11.000 copie
La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della Rivista
Autorizzazione Tribunale di Milano n° 2893 del 25.11.1952 - Iscritta al Registro Nazionale della Stampa ROC N. 18402
Distribuzione: Poste Italiane s.p.a.

LEGGE PRIVACY - TUTELA DEI DATI PERSONALI
INFORMATIVA AI LETTORI
Rendiamo noto agli abbonati e ai lettori di Detergo che i dati utilizzati per la spedizione della rivista fanno parte dell'archivio elettronico della Deterservice srl, con sede in Milano, Via A. Masina, 9 - 20158 Milano.
I dati vengono trattati ed utilizzati nel rispetto delle norme stabilite dal D.Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali a mezzo strumenti cartacei o elettronici. In particolare questi dati (consistenti essenzialmente in nome e indirizzo) vengono utilizzati per la spedizione della rivista e di materiale a stampa connesso con l'attività editoriale della Deterservice srl.
Ciascun lettore può richiedere in qualsiasi momento, a mezzo posta o fax, di sapere quali suoi dati sono in archivio, richiederne la modifica, la rettifica o anche la cancellazione. I dati non sono ceduti e diffusi a terzi né utilizzati per scopi diversi da quelli sopra citati.

FAC-SIMILE DI RICHIESTA DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI CUI ALL'ART. 7 DEL CODICE DELLA PRIVACY

Il sottoscritto……
Azienda……
Indirizzo……
Località…… Cap…… Prov. ……
Chiede alla Deterservice srl, con sede in Milano, Via A. Masina, 9 - 20158 Milano- e-mail: info@detergo.eu - Tel. 02 39314120 - Fax 02 39315160
❒ di conoscere i suoi dati contenuti nell'archivio elettronico di Deterservice srl;
❒ di modificare i dati come sopra specificati;
❒ di cancellare nell'archivio i suoi dati

FIRMA .....

INDICE DEGLI INSERZIONISTI/*ADVERTISERS' DIRECTORY*

ASSOFORNITORI	64 - 65
BERETTA GUALTIERO	2 - 67
BIO ECO GEO	3
CLEAN SHOW	4
D.B.G. SERVICE	2
EXPO DETERGO	4ª di copertina
FIBIR	59
HYGIENFRESH by TINTOLAV	67
ILSA	21
ITALIA SERVICE	67
ITALSEC	2 - 55
NORDEST WASH	67
TINTOLAV	67
VINCIARELLI	2
WELCOME IN LAVANDERIA	2

RevitaPoint®
Scarpe, Borse, Caschi e Seggiolini auto
NUOVI UN UN LAMPO!
www.revitapoint.com

Italia Service
Numero Verde
800 090 716
www.revitapoint.com

Beretta Gualtiero

Servizi e soluzioni per la lavanderia professionale
Assistenza tecnica impianti e macchine
Vendita attrezzature nuove e usate
Consulenza normativa e libretti di manutenzione
www.berettagualtiero.it
FIRBIMATIC
Servizio tecnico e commerciale autorizzato
Operiamo in tutto il nord Italia
Via Darwin, 28
Trezzano Sul Naviglio (MI)
Tel./Fax 02/4451959
Cell. 348/2329398
info@berettagualtiero.it
IMPRESA CERTIFICATA PER LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI FRIGORIFERI

Feel Fresh! Be Professional!

www.hygienfresh.it

Feel Fresh! Be Professional!

www.hygienfresh.it

Piccola pubblicità, grandi successi

Riservata a venditori, rivenditori, agenti, laboratori

NordestWash
www.nordestwash.com
V.le Enrico Fermi, 31 - 31010 - Asolo (TV)
Tel: +39.0423.952981 - FAX: +39.0423.521948
mail: info@nordestwash.com

LAVATRICI WET CLEANING
ESSICCATORI ECOLOGICI A CAMERA CHIUSA
NEGOZI LAVASECCO CHIAVI IN MANO
CONVOGLIATORI
DISPONIBILITA' DI MACCHINE USATE
CANDELINE SPENTE 40 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
CORSI ED AGGIORNAMENTI SU TECNICHE DI LAVAGGIO

Questo è lo spazio che attende il tuo annuncio

Formato moduli: base 90 mm x h 63 mm
Materiale da pubblicare: pdf alta definizione

Prenotazione spazi entro
il giorno 28 del mese precedente
per informazioni: info@detergo.eu

Costi: € 1.000,00 x 11 uscite
€ 600,00 x 6 uscite
Condizioni di pagamento: riba 60 gg. data fattura

PICCOLA PUBBLICITÀ

DETERGO
offre annunci a basso costo di un ottavo di pagina, consentendo così anche a piccole aziende di farsi conoscere e promuoversi, riallacciando i rapporti con i vecchi clienti e procacciandosene di nuovi.

La pubblicità è un'arma vincente: usala!

EXPOdetergo INTERNATIONAL

Arrivederci a
EXPOdetergo International
5/8 ottobre 2018

See you at
EXPOdetergo International
October 5th - 8th, 2018

Au revoir à
EXPOdetergo International
5/8 octobre 2018

Nos vemos en
EXPOdetergo International
5-8 de octubre de 2018

Auf Wiedersehen auf der
EXPOdetergo International
5./8. Oktober 2018

www.expodetergo.com